



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.L. n. 62/2017 art. n. 17, comma n. 1

Garante per la protezione dei dati personali - Nota 21 marzo 2017, prot. 10719

DM n. 127/2025 (nuovo Esame di Maturità) – DM n. 13/2026 (Discipline d'esame)

OM n. 54 del 26.03.2026 art. n. 10

Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5[^]AMP

INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input checked="" type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSP – corso <i>serale</i>

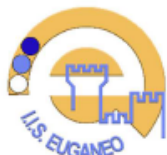
COORDINATORE Prof.:

DATA: 15 Maggio 2026



INDICE DEL DOCUMENTO

INDICAZIONE	DESCRIZIONE	PAGINA
Documento	DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE QUINTA AMP	03
Allegato A	PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ	14
Allegato B	PERCORSI PLURIDISCIPLINARI NUOVI PROFESSIONALI – QUADRO ORARIO- CODICI SIDI e ATECO - PECUP - PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	64
Allegati C-D-E-F	GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (I e II) RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE	86
Allegato G	CALCOLATRICI AMMESSE ai sensi della Nota MIM n. 78833/2026	95
Allegato H	Simulazioni di I e II prova – originali consegnati in Segreteria Didattica	102



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Diplomato in MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA:

- ha competenze specifiche nel campo della manutenzione di motori a combustione interna
- nei contesti manutentori d'interesse, esprime le proprie competenze nel controllo e nella gestione dei processi, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integra competenze di meccanica, elettronica e diagnostica per risolvere le criticità nel funzionamento dei mezzi di trasporto;
- ha conoscenze specifiche in merito alla **gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro**, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ha competenze per la pianificazione, gestione e controllo delle attività di officina, applica le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controlla le attività di manutenzione;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
- conosce ed utilizza strumenti di **comunicazione efficace e team working** per operare in contesti organizzati.

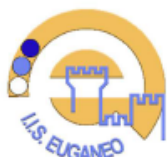
A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di **competenze**.

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i principi e i modelli della meccanica/elettronica/informatica/etc per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi di manutenzione.
- Gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla **protezione ambientale e sulla sicurezza** negli ambienti di lavoro.

2. PROFILO DELLA CLASSE

2a. Composizione del Consiglio di Classe

MATERIE dell'indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	DOCENTE CLASSE 3 [^]	DOCENTE CLASSE 4 [^]	DOCENTE CLASSE 5 [^]
Religione/attività alternativa			
Lingua e letteratura italiana			
Storia			



Lingua Inglese		cambio	cambio
Matematica		cambio	cambio
Scienze Motorie e Sportive			
<i>Tecnologie e Tecniche di Diagnostica</i>			cambio
<i>Tecnologia</i>		cambio	cambio
<i>Tecnologie Elettriche ed Elettroniche</i>			cambio
LTE		cambio	

**in corsivo le discipline specifiche d'indirizzo*

2b. Flussi degli Studenti

CLASSE	Iscritti totali	Inseriti in corso d'anno	Ritirati o trasferiti	Scrutinati	Promossi a giugno	Promossi a debito superato	Non ammessi
TERZA	28	0	2	26	13	8	3
QUARTA	25	0	2	23	8	15	0
QUINTA	25	0	1	24			

2c. Numero candidati interni: 24

2d. Situazione di PARTENZA della classe

(come precedentemente descritta nella programmazione iniziale del Consiglio di classe)

La classe è composta da 24 alunni, di cui 1 femmina e 23 maschi.

È presente 1 alunno ripetente la classe Quinta (frequentata in un altro istituto).

Non sono presenti alunni stranieri e alunni che necessitano di alfabetizzazione.

Sono presenti 1 studente con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si precisa che sono stati predisposti i Piani di Studio Personalizzati, **in costante monitoraggio**.

Non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: **6** studenti.

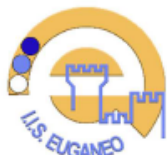
La frequenza risulta generalmente REGOLARE.

Disciplina e didattica

Dal confronto tra i docenti emerge che la classe presenta, nel complesso, un atteggiamento non sempre adeguato nei confronti delle attività didattiche. La partecipazione risulta generalmente limitata e diversi studenti mostrano una motivazione discontinua, talvolta accompagnata da atteggiamenti polemicamente orientati a eludere gli impegni scolastici, in particolare nei momenti di verifica. Sono stati segnalati episodi che evidenziano una gestione non sempre efficace delle priorità scolastiche e una tendenza a rimandare o evitare le prove di valutazione.

Per quanto riguarda la didattica, la situazione appare eterogenea ma complessivamente fragile: solo una parte della classe raggiunge livelli di preparazione sufficienti, mentre permangono diffuse lacune, anche su contenuti fondamentali dell'indirizzo. In alcune discipline si registrano difficoltà tali da richiedere il recupero di argomenti degli anni precedenti. Alla luce di quanto emerso, si evidenzia la necessità di un maggiore impegno da parte degli studenti, soprattutto in vista dell'esame di Stato, al fine di consolidare le competenze di base e raggiungere un livello di preparazione adeguato.

2e. Situazione FINALE della classe



La classe mostra un livello di motivazione generalmente basso, con scarso interesse sia per le discipline studiate sia per le possibili prospettive professionali future. Questa carenza si traduce in un atteggiamento poco partecipe durante le lezioni, con un coinvolgimento limitato anche nelle attività pratiche e in un impegno spesso insufficiente, che incide negativamente sulla qualità del lavoro prodotto.

Sul piano relazionale, il gruppo classe ha comunque raggiunto un grado di socializzazione complessivamente buono: non sono mancati momenti di collaborazione e supporto reciproco, soprattutto nelle attività laboratoriali. Gli obiettivi definiti dai dipartimenti disciplinari risultano però conseguiti solo in parte da tutti gli studenti; alcuni evidenziano ancora difficoltà nell'esposizione e nella capacità di stabilire collegamenti tra le diverse discipline.

2f. Situazione FINALE degli studenti con PEI e PDP

Per gli studenti con Piano Didattico Personalizzato la relazione didattica è stata costantemente monitorata e il Piano è stato costantemente aggiornato e laddove necessario rivisto, in modo che il livello degli apprendimenti a fine anno scolastico risulti generalmente adeguato al profilo atteso nel PDP. Ogni informazione è disponibile nel documento PDP dello studente e nelle relazioni finali dei docenti del Consiglio di classe, a disposizione della Commissione d'esame.

2g. Indicazioni per l'insegnante di sostegno

Punto non necessario

3. OBIETTIVI GENERALI sui quali il Consiglio di classe ha voluto dedicare particolare attenzione anche quest'anno perché ritenuti da consolidare

3a. OBIETTIVI FORMATIVO-EDUCATIVI

(come deciso dal Consiglio di classe nella programmazione iniziale)

Il Consiglio di classe ha promosso il raggiungimento degli **obiettivi formativo-educativi** già definiti nel PTOF 2025/2028, in termini di:

RISPETTO (Competenza di Cittadinanza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE)

IMPEGNO (Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)

PARTECIPAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

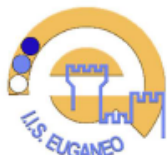
COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

AUTONOMIA (Competenza di Cittadinanza IMPARARE AD IMPARARE)

In particolare, viste la situazione emersa allo stato attuale, il Consiglio di classe ha dedicato la sua attenzione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- 2) Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Al fine di promuovere tali obiettivi, il Consiglio di classe ha individuato **modalità comuni** d'intervento:



- Segnalazione tempestiva ai genitori eventuali problematiche;
- Promozione del dialogo educativo tra docenti e studenti (anche al di fuori della propria disciplina);
- Lavori di gruppo per valorizzare il **cooperative learning**;
- Lavori di laboratorio individuali per promuovere la capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.

3b. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali sono stati raggiunti solo parzialmente dalla maggior parte degli studenti. Si evidenzia in generale una bassa predisposizione allo studio individuale e un metodo di studio non adeguato. La classe ha mostrato, ad eccezione di qualche alunno, scarse capacità organizzative e una limitata propensione a collaborare al dialogo educativo.

3c. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI (come deciso dal Consiglio di classe nella programmazione iniziale)

Il Consiglio di classe ha promosso il raggiungimento degli obiettivi formativo-educativi già definiti nel PTOF 2025/2028 e riguardanti:

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO

(Competenze chiave di Cittadinanza: COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI, ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE).

In particolare, vista la situazione emersa, il Consiglio di classe si è dedicato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

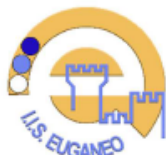
- Acquisire ed **interpretare l'informazione** nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- **Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- **Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi.

Al fine di sviluppare le capacità concordate, il Consiglio di Classe ha individuato **modalità comuni** d'intervento:

- Curare l'esposizione orale e scritta corretta;
- Verificare l'ascolto attivo con domande mirate ;
- Controllare i lavori svolti a casa ;
- Individuare dei nuclei tematici pluridisciplinari ;
- Verificare le capacità di sintesi ;
- Svolgimento Test INVALSI per Italiano, Matematica, Lingua Inglese.

3d. OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI RAGGIUNTI

La classe presenta livelli disomogenei nel raggiungimento degli obiettivi cognitivi professionalizzanti, livelli che variano dall'iniziale all'avanzato sia per le materie professionalizzanti, sia per le discipline teoriche; in queste ultime il raggiungimento dei saperi essenziali è stato più difficoltoso a causa di uno studio non adeguato e di lacune evidenti in



partenza e mai colmate. Per quanto concerne le competenze professionalizzanti, la classe ha raggiunto un livello appena sufficiente.

4. COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Si rimanda all'**allegato A** con specifiche del **programma analitico di ogni singolo docente** e all'**allegato B** per i percorsi pluridisciplinari (se programmati ed effettuati).

5. ATTIVITÀ E PROGETTI A CUI LA CLASSE HA ADERITO

5.1 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) – ora FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)

Il Progetto PCTO è stato deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pertanto inserito nel PTOF come progetto strategico di istituto.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - previsti dal D.Lgs n. 77/2005, dall'art. 1, commi 33-43, della Legge n. 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge n. 145/2018, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico (art. n. 11 OM n. 67/2025).

I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) sono ridenominati FORMAZIONE SCUOLA LAVORO E INDICATI CON L'ACRONIMO FSL a partire dall'A.S. 2025 – 2026 (DM n. 127/2025 – Modifica Legge n. 145/2018 art. n. 1, commi n. 784 e n. 785). Aggiornamento Monitoraggio ai sensi del DM n. 133/2025.

I percorsi PCTO-FSL (**150 ore** per gli indirizzi tecnici e **210 ore** per gli indirizzi professionali) consentono di innovare le metodologie di insegnamento arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Permettono inoltre di personalizzare i percorsi formativi a favore degli interessi e degli stili di apprendimento degli studenti. E non di meno permettono di rafforzare i legami tra scuola e il mondo del lavoro per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il Progetto PCTO d'Istituto è stato deliberato nell'A.S. 2024-2025 dal Collegio dei Docenti del 16.12.2024 (delibera n. 42) e dal consiglio d'Istituto del 18.12.2024 (delibera n. 51) e inserito nel PTOF come progetto strategico di istituto.

Il docente referente del Progetto PCTO-FSL d'Istituto è il prof..

Il docente Referente PCTO-FSL della classe è il prof..

Nel corso del triennio gli studenti hanno partecipato al progetto "Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento" (PCTO) che ha previsto:

- stage estivi nelle aziende
- attività a distanza su piattaforme digitali;
- corsi, attività e incontri proposti a scuola;
- esperti in cattedra.

Al termine delle esperienze gli studenti hanno redatto una relazione e presentato il lavoro.

Il materiale prodotto e le presentazioni orali sono state oggetto di valutazione da parte dei docenti incaricati dal CdC.

Il valore formativo del PCTO-FSL è valutato nel profitto delle discipline d'indirizzo: TTIMD, TMA.



La seguente tabella riporta invece i moduli di formazione svolti a scuola nel triennio e la **formazione per la Sicurezza**.

Progetti "PCTO" – "FSL"	Anno scolastico 2023-2024 Classe III	Anno scolastico 2024-2025 Classe IV	Anno scolastico 2025-2026 Classe V
Formazione sicurezza PCTO classi terze	Formazione di sicurezza Generale per studenti in alternanza scuola lavoro (4h)	Formazione specifica dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo il D.Lgs n. 81/2008 (12h)	Formazione specifica dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo il D.Lgs n. 81/2008 (12h)
Formazione e Orientamento PCTO	Esperto in cattedra di saldatura (6h)		Mattinata "Lavoro Atestino" (6h)
Visita aziendale	Incontro azienda MAN truck (4h)		
Stage Aziendale		Stage aziendale (120h)	
Patentino Carrello elevatore			Pomeriggio 14:00- 18:00 (30h)
Incontro su colloquio di lavoro e CV			6 ore
Presentazione aziende in aula magna			Tutta la mattinata

* **Allegate, se disponibili, le locandine degli eventi formativi.**

5.2 EDUCAZIONE CIVICA - Legge n. 20/2019 e DM n. 183/2024

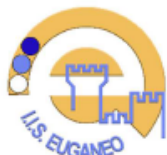
Il Progetto di Educazione civica è stato deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pertanto inserito nel PTOF come progetto strategico di istituto.

L'Educazione Civica è stata istituita dalla Legge n. 92/2019 come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare in coerenza con i documenti europei in materia di educazione alla cittadinanza. Accanto al principio della **trasversalità**, si deve far riferimento anche a quello dell'**apprendimento esperienziale**, con obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità.

A seguito delle attività realizzate nelle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento individuati a livello nazionale individuati dalle Linee Guida ministeriali.

Le linee guida di cui al decreto ministeriale n. 183/2024, mirano a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri. Compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese nonché delle Istituzioni dell'U.E.

Inoltre si sottolinea una particolare attenzione alle tematiche legate alla tutela della salute e dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.



Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti del consiglio di classe, le linee guida sono impostate secondo i nuclei di cui all'art. 3 della Legge n. 92/2019, che per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

Tutte le discipline concorrono all'Educazione Civica per un totale di almeno 33 ore complessive annue sviluppando le diverse tematiche afferenti ai tre nuclei:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO e SOSTENIBILITA'
3. CITTADINANZA DIGITALE

Per quanto attiene gli argomenti e i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica nelle singole discipline si rimanda alla relazione dei singoli docenti coinvolti (**allegato A**).

Il Consiglio di classe per la scelta delle attività da svolgere per questa disciplina si è attenuto a quanto previsto dal **Progetto di Educazione civica di istituto deliberato dal Collegio docenti** il 16 Dicembre 2024 (delibera n. 41), approvato dal Consiglio di Istituto il 18 Dicembre 2024 (delibera n.50). Il Progetto fa parte del PTOF d'Istituto.

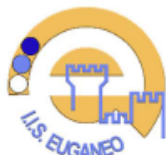
Si rinvia all'**allegato C-D-E-F** per la rubrica per l'osservazione e la valutazione dell'Educazione civica.

Il docente referente di Educazione civica d'Istituto è la prof.ssa.

Il docente Referente di Educazione Civica della classe è la Prof.ssa.

La seguente tabella riporta le attività di Educazione Civica svolte nel triennio:

Anno scolastico 2023-2024 Classe III	Anno scolastico 2024-2025 Classe IV	Anno scolastico 2025-2026 Classe V
Attività di sviluppo dei nuclei tematici relativi a Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale (38h)	ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE ITALIANA (1H)	NORME DI COMPORTAMENTO E SICUREZZA IN PALESTRA (1H)
	DIFESA DEL PATRIMONIO CULTURALE (5H)	FAIR PLAY E RISPETTO DELLE REGOLE (1H)
	ESPOSIZIONE LAVORI (4H)	USO PIATTAFORMA UNICA (1H)
	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	INCONTRO CON ESPERTO DI SETTORE- COMPILAZIONE CV – "LAVORO ATESTINO" PRESSO CENTRO PER L'IMPIEGO (10H)
	RIGHT OF WOMEN (1H)	SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E INNOVAZIONE NEL SETTORE AUTOMOTIVE (4H)
	SAFETY (2H) RICERCA GRUPPI SU ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (1H)	STANDARD DEI COMPONENTI ELETTRONICI AUTOMOTIVE (1H)
	LETTURA REGOLAMENTO LABORATORIO MACCHINE UTENSILI (2H)	VALUTAZIONE RISCHI HARA E ASIL (1H)
	PROGETTO SALUTE (1H)	GIORNO DELLA MEMORIA: VIAGGIO VIRTUALE GUIDATO (3H)
	INCONTRO LUDOPATIA (1H)	ELABORATO SU IMPATTO AMBIENTALE (3H)
	DIRITTO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (1H)	IA E LE TRUFFE IN RETE (1H)
	DISSESTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO (2H)	GANDHI: CELEBRATING NON VIOLENCE AND KINDNESS (1H)
	DISCUSSIONE ELABORATO FINALE (3H)	DOCUMENTARIO SULL'IRAN (2H)
	INCONTRO LUDOPATIA (2H)	COLLOQUIO MATURITÀ (ORIENTAMENTO) (1H)



	NORME COMPORTAMENTALI SICUREZZA IN PALESTRA (2H)	COMPILAZIONE UNICA PER CAPOLAVORO (1H)
	ETICA AMBIENTALE. STORIA DEL VAJONT (2H)	MARTIN LUTHER KING + ROSA PARKS (2H)

5.3 DIDATTICA ORIENTATIVA - DM n. 328/2022, DM n. 63/2023, DM n. 231/2024

La Didattica orientativa è stata deliberata dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto e pertanto inserita nel PTOF come progetto strategico di istituto.

La Didattica Orientativa è stata introdotta a partire dall'A.S. 2023-2024, in ottemperanza alle indicazioni legislative contenute nei D.M. n. 328/2022 e D.M. n. 63/2023.

Nel rispetto di tali indicazioni l'Istituzione scolastica ha adottato un proprio **Piano d'Istituto di Didattica Orientativa** (Delibera n. 122 del Collegio dei Docenti del 15.12.2023) integrato nell'AS 2024-2024 (delibera n. 43 del Collegio dei Docenti del 16.12.2025 e delibera n. 52 del Consiglio d'Istituto del 18.12.2024) e inserito nel PTOF di Istituto.

Il Piano di Didattica Orientativa di Istituto:

Persegue questi obiettivi:

- *Promuovere lo sviluppo e la scoperta di attitudini, abilità e interessi personali*
- *Sviluppare l'autonomia decisionale*
- *Promuovere la flessibilità formativa*
- *Rafforzare le competenze*
- *Educare alla ricerca e alla creatività*
- *Supportare la socializzazione*
- *Promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dal sistema di istruzione terziario e universitario*
- *Promuovere la consapevolezza delle proprie abilità e delle opportunità offerte dal contesto lavorativo e produttivo locale*

Si realizza mediante questi strumenti:

- *Nuove competenze e nuovi linguaggi*
- *Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica*
- *Didattica digitale integrata*
- *Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy*

Adotta i seguenti modelli:

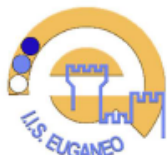
- *Modello informativo*
- *Modello di consulenza*
- *Modelli di accompagnamento alla scelta*
- *Modello di consulenza orientativa*
- *Modello di sviluppo delle competenze*
- *Modello di empowerment*
- *Modello di educazione alla scelta*
- *Modello di orientamento lungo tutto l'arco della vita*
- *Modello di auto-orientamento*

Concorrono alla realizzazione del Curricolo di Didattica Orientativa il Docente Orientatore d'Istituto e i docenti tutor assegnati alle classi.

Il docente Orientatore d'Istituto è la prof.ssa;

Il docente Tutor assegnato al Consiglio della classe è il prof..

Le attività svolte dalla classe 5AMP nell'A.S. 2025-2026, sono le seguenti.



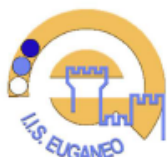
Le informazioni disponibili sono state condivise con il Consiglio di classe dal docente Orientatore d'Istituto prof.ssa Maria Panzeca.

DATA	ATTIVITA'	ORE
09.10.2025	Ruolo del docente tutor + Piattaforma Unica.	1
10.10.2025	Ruolo del docente tutor + Piattaforma Unica.	1
20.10.2025	INCONTRO FORMATIVO CON ESPERTA DEL SETTORE. Compilazione e stesura di un CV. attività di DIDATTICA ORIENTATIVA, in previsione dell'uscita di mercoledì. (DIDATTICA ORIENTATIVA).	3
21.10.2025	Conclusione compilazione CV necessario per incontro "Lavoro Atestino" del 22/10.	2
22.11.2025	DIDATTICA ORIENTATIVA: Partecipazione all'incontro "LAVORO ATESTINO", presso il centro per l'impiego di ESTE.	5
29.10.2025	Analisi del processo per la progettazione di un prototipo automotive. Prof. Luppi	2
05.11.2025	Progettualità su elaborato automotive time Line e fasi di lavoro. Prof. Luppi	2
19.11.2025	Elaborato basato sulla tematica di maturità impianto frenante.	2
28.11.2025	Attività in laboratorio di informatica. Curriculum vitae in inglese	2
15.12.2025	Progetto automotive per esame di maturità	2
13.01.2026	Sostenibilità ambientale e innovazione nel settore automotive: - Impatto ambientale dell'industria automobilistica - Elettificazione dei veicoli e riduzione delle emissioni - Gestione e smaltimento sostenibile delle batterie e dei componenti elettronici	2
15.01.2026	Progetto Automotive relazione ed elaborazione della parte costruttiva	2
20.01.2026	Sostenibilità ambientale e innovazione nel settore automotive: Impatto ambientale dell'industria automobilistica; Elettificazione dei veicoli e riduzione delle emissioni; Gestione e smaltimento sostenibile delle batterie e dei componenti elettronici.	2
02.02.2026	Progetto Automotive	2
09.02.2026	Progetto Automotive, particolari con stampa 3d	2
12.02.2026	DIDATTICA ORIENTATIVA - Presentazione ITS	1
18.04.2026	Compilazione UNICA SCUOLA DI TUTTI (Portale per CAPOLAVORO)	1
20.04.2026	Il colloquio della maturità - alcune indicazioni. Capolavoro unica.	1
TOTALE ORE SVOLTE		35

Le attività sono state programmate per garantire moduli curriculari di orientamento di almeno 30 ore per classe.

Gli incontri con famiglie e studenti si sono svolti regolarmente in presenza online in modalità mista secondo quanto stabilito dal GL Didattica orientativa, condiviso con il Consiglio di classe.

5.4 ALTRI PROGETTI ed ATTIVITA'



Partecipazione a "Scuola Aperta"

6. SIMULAZIONI EFFETTUATE O PREVISTE

Nell'anno scolastico 2025-2026 sono state effettuate simulazioni di prima e seconda prova.

6.1 Prima prova (griglia valutazione allegato C)

SIMULAZIONE I PROVA	CLASSE	DATA 1^ simulazione	DATA 2^ simulazione
ITALIANO	5AMP	27.02.2026	15.04.2026

6.2 Seconda prova (griglia valutazione allegato D)

	CLASSE	DATA 1^ simulazione	DATA 2^ simulazione	DISCIPLINA/E
SIMULAZIONE II PROVA	5AMP	25.02.2026	29.04.2026	Assistenza tecnica e Manutenzione mezzi

6.3 Colloquio (griglia valutazione allegato E)

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
-	-	-	-

7. VALUTAZIONE

Per la valutazione della classe il Consiglio utilizza la tabella di corrispondenza del **PTOF**, riportata in apertura dell'allegato C_D_E_F (Griglie di Valutazione).

Este, li 15.05.2026

Firma del coordinatore della classe

ALLEGATI AL DOCUMENTO

1. *Allegato A*
2. *Allegato B e/o Allegato B Nuovi Professionali*
3. *Allegati C_D_E_F (Griglie)*
4. *Allegato G*
5. *Allegato H (Simulazioni di I e II prova)*



Allegato A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMA ANALITICO DI OGNI SINGOLO DOCENTE PER OGNI SINGOLA DISCIPLINA
declinato in CONOSCENZE-COMPETENZE-ABILITÀ

Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5[^]AMP

INDIRIZZO: Manutenzione e assistenza tecnica

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	x 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSP – <i>corso serale</i>

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Prof.ssa
- DISCIPLINA: Religione
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 1

Data: 15 Maggio 2026



In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.

ABILITÀ

Impostare domande di senso e spiegare la dimensione dell'uomo tra senso del limite e trascendenza, libertà e proprio progetto di vita.

Confrontarsi con la testimonianza di vita offerta da alcune figure significative del passato e del presente.

CONOSCENZE

Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.

Valori dell'etica personale e sociale.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Il coraggio della felicità, Bibiani-Forno-Solinas, Ed. Sei

La programmazione di **RELIGIONE** è stata realizzata:

- a) Seguendo un:
- X PIANO PROPRIO**
 - PIANO DI DIPARTIMENTO**
- b) in modo:
- COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
 - PARZIALE** (alcuni argomenti non sono stati trattati per mancanza di interesse e di prerequisiti della classe)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
Film "L'attimo fuggente".	Settembre - Novembre	2	Lezione frontale



La Conferenza di Wannsee.	Gennaio	1	Lezione frontale
Film “La battaglia di Hacksaw Ridge”	Febbraio - Aprile	6	Lezione frontale
Film “USS Indianapolis”	Aprile - Maggio	4	Lezione frontale
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: ○ COSTITUZIONE: Giorno del Ricordo. La tragedia delle foibe. Contesto storico e geografico, cause.	Febbraio	1	Lezione frontale

METODOLOGIE

Lezione frontale partecipata.

MATERIALI DIDATTICI

Lavagna e LIM.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Interesse e partecipazione agli argomenti proposti.

Este, li 15/05/2026

Firma del Docente
Prof.ssa



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 2**

Data: 15 Maggio 2026

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

- Saper utilizzare le qualità fisiche in modo adeguato rispetto alle diverse situazioni e ai vari contenuti proposti
- Apprendere un linguaggio specifico relativo ai movimenti fondamentali
- Eseguire correttamente movimenti a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi
- Riconoscere i codici arbitrari dei giochi di squadra
- Essere in grado di compiere in modo efficace attività di resistenza, forza, velocità e mobilità articolare
- Cogliere e padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni motorie.

ABILITÀ

- Raggiungere un ottimo livello di sviluppo delle capacità motorie condizionali e coordinative
- Saper eseguire i fondamentali tecnici dei giochi sportivi in forma situazionale
- Saper arbitrare secondo le principali regole dei giochi di squadra trattati.
- Saper assumere ruoli all'interno del gruppo e assumere individualmente ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie potenzialità
- Saper organizzare e condurre una lezione pratica di alcuni sport
- Saper autovalutare la prestazione eseguita durante un test da campo, confrontandosi con le schede di valutazioni.

CONOSCENZE

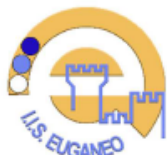
- Conoscere le potenzialità del movimento e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento stesso
- Conoscere le capacità espressive attraverso la fantasia motoria
- Conoscere le regole di arbitraggio negli sport affrontati nel corso dell'anno
- Conoscere le terminologie specifiche e saperle applicare al momento opportuno
- Conoscere le nozioni di metodologia dell'allenamento
- Conoscere le varie fasi di una lezione pratica
- Conoscere le norme di comportamento e di sicurezza in palestra, a scuola e all'aperto.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“Educare al movimento Slim” Lovecchio, Fiorini, Coretti – Marietti Scuola ISBN 978-88-393-0391-2

La programmazione di SCIENZE MOTORIE è stata realizzata:

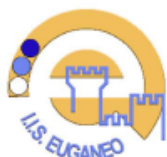
a) Seguendo un:



- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;
 - **X PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Scienze Motorie, piano approvato nella riunione collegiale e pubblicato nel box-web d'Istituto;
- b) in modo:
- **X COMPLETO**, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
 - **PARZIALE**, con l'eccezione degli argomenti... a causa (difficoltà della classe, recupero di argomenti relativi ad anni precedenti, etc).

CONTENUTI DISCIPLINARI, TEMPI DI REALIZZAZIONE E METODOLOGIE

CONTENUTI	Periodo	
EDUCAZIONE CIVICA Norme di comportamento e di sicurezza in palestra. Fair play e rispetto delle regole attraverso il gioco.	Settembre 2025	Lezione frontale ed esercitazioni pratiche
Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative. Eseguire schemi motori combinati e complessi. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e ritmi, organizzando i propri movimenti in relazione all'ambiente e agli altri. Acquisire consapevolezza del proprio corpo.	Nel corso dell'anno scolastico	Lezione frontale ed esercitazioni pratiche
Giochi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica con la palla. Badminton. Pallavolo.	Settembre Ottobre 2025	Lezione frontale, esercitazioni pratiche e cooperative learning
Valutazione della rapidità. Volleyball. Verifica della forza esplosivo-elastica e reattiva degli arti inferiori. Badminton.	Novembre 2025	Lezione frontale, esercitazioni pratiche e cooperative learning
Sviluppo e valutazione della capacità di sincronizzare i movimenti di braccia e gambe, attraverso l'utilizzo della funicella. Giochi di coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica con la palla.	Dicembre 2025	Lezione frontale, esercitazioni pratiche e cooperative learning
Street soccer. Esercizi per lo sviluppo della frequenza e dell'ampiezza del passo.	Gennaio 2026	Lezione frontale, esercitazioni pratiche e cooperative learning
Sviluppo della capacità di orientamento spazio-temporale attraverso la pallavolo.	Febbraio 2026	Lezione frontale, esercitazioni



Sviluppo delle capacità coordinative, condizionali e cognitive attraverso il Badminton, con particolare attenzione al miglioramento della percezione visuo-spaziale, all'incremento della rapidità decisionale e al rispetto delle regole.		pratiche e cooperative learning
Valutazione della velocità. Teoria del Tchoukball e della pallamano.	Marzo 2026	Lezione frontale, esercitazioni pratiche e cooperative learning
Norme di comportamento e di sicurezza in palestra e a scuola. Conseguenze di comportamenti a rischio. Valutazione della resistenza aerobica.	Aprile 2026	Lezione frontale, esercitazioni pratiche
Sviluppo dell'apprendimento cooperativo e del problem solving attraverso il gioco.	Maggio Giugno 2026	Lezione frontale, esercitazioni pratiche e cooperative learning

METODOLOGIE

Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, utilizzando sia il metodo globale che quello analitico. La scelta delle situazioni motorie è stata effettuata in modo da stimolare la creatività e l'acquisizione del senso di responsabilità. A tutti è stata data la possibilità di esprimersi secondo le proprie potenzialità e la valutazione finale fa riferimento alla situazione di partenza, all'impegno, all'interesse e ai progressi ottenuti. Gli alunni esonerati dalle attività pratiche sono stati coinvolti in interventi di arbitraggio e di collaborazione con i compagni e l'insegnante.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo

Appunti

Attrezzi palestra.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state adottate prove pratiche, scritte e orali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

Este, li 15/05/2026

Prof.



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: MATEMATICA**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 3**

Data: 15 Maggio 2026

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti sono in grado di:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di.

- Riconoscere funzioni e interpretarne il grafico.
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico probabile attraverso uno schema di studio di funzione.

In particolare, per via analitica, sono in grado di:

- Identificare dominio, zeri, segno di funzioni polinomiali e razionali fratte.
- Calcolare le derivate formali di una funzione polinomiale e dedurre da queste l'andamento di massima del grafico, in particolare riconoscendo punti di massimo, di minimo, di flesso.

CONOSCENZE

- Tecniche di base del calcolo algebrico per la soluzione di equazioni e disequazioni.
- Derivata di una funzione: significato geometrico/grafico.
- Punti di massimo e minimo, crescita e decrescita di funzione. Punti di flesso, concavità.
- Procedure per lo studio di funzione polinomiale / fratta (casi semplici).

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

COLORI DELLA MATEMATICA - EDIZIONE BIANCA VOLUME A + QUADERNO + EBOOK – Secondo biennio e quinto anno - ISBN 9788849423068

La programmazione di **MATEMATICA** è stata realizzata (mettere X sopra al cerchio per selezionare la risposta desiderata):

c) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO:** concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;
- X PIANO DI DIPARTIMENTO:** Dipartimento di Matematica, piano approvato nella riunione



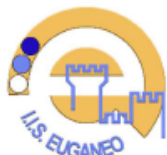
collegiale del 1 settembre 2025 e confermato nelle riunioni successive (1/10/25 e 2/12/25) e pubblicato nel box-web d'Istituto;

- d) in modo:
- COMPLETO, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
 - X PARZIALE, con l'eccezione degli argomenti relativi alle tipologie di funzioni coinvolgenti irrazionali o trascendenti a causa della scarsa predisposizione di gran parte del gruppo classe all'agilità algebrica necessaria. Non si sono neppure riusciti a trattare argomenti rilevanti come i limiti (all'infinito e nei punti fuori dal dominio) e gli asintoti, che sono stati solamente accennati a livello qualitativo e senza alcun calcolo; questo per mancanza di tempo, dato che buona parte del gruppo classe ha necessitato durante l'anno di un supporto e rinforzo sia sulle procedure di base che sui significati delle disequazioni. Sono state date definizioni e procedure molto meccaniche per la costruzione delle derivate (formali) preferendo un approccio pratico al loro calcolo rispetto a quello topologico. Anche le verifiche somministrate hanno seguito uno schema prefissato ed anticipato alla classe visti i deficit riscontrati sia nell'attenzione costante che nell'agilità logico-matematica.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica)

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
MODULO EQUAZIONI E DISEQUAZIONI RISOLVIBILI VIA FATTORIZZAZIONE (RIPASSO) Risoluzione di disequazioni polinomiali (segno di un polinomio) di primo grado (per via algebrica) e di secondo grado (mediante metodo della parabola). Schema quadro dei segni per segno complessivo di un prodotto o quoziente di polinomi;	Settembre 2025	ca 10	Lezione frontale – esercizi in collaborazione con la classe
MODULO FUNZIONI E RELATIVO GRAFICO PROBABILE Funzioni polinomiali reali di variabile reale e razionali fratte: studio del segno e del dominio di una funzione fratta anche non razionale (i.e. coinvolgente radicali) e deduzione del suo grafico probabile come funzione regolare;	Ottobre 2025	ca 12	Lezione frontale – esercizi in collaborazione con la classe
MODULO REVISIONE E RIPASSO DISEQUAZIONI. Gli strumenti necessari sia logici che algebrici; significato delle procedure risolutive, padronanza degli algoritmi, esercizi ed esempi.	Novembre 2025 e mesi seguenti	ca 10	Lezione frontale – esercizi in collaborazione con la classe



MODULO STUDIO FUNZIONI POLINOMIALI E RELATIVO GRAFICO Funzioni polinomiali reali di variabile reale: studio del segno della funzione; calcolo della derivata formale di un polinomio; informazioni fornite dalle derivate prima e seconda (positività, crescita, massimo e minimo locali, flessi); grafico deducibile dallo studio del segno della funzione e delle sue derivate prima e seconda, analiticamente calcolate o meno.	Da Novembre / Dicembre 2025 per tutto l'anno scolastico	ca 35	Lezione frontale – esercizi in collaborazione con la classe
MODULO STUDIO FUNZIONI RAZIONALI FRATTE E RELATIVO GRAFICO Funzioni polinomiali fratte (reali di variabile reale): dominio e zeri, studio del segno, grafico probabile mediante indicazioni date sul segno di derivata prima ed eventualmente seconda.	Aprile - Maggio 2026	ca 12	Lezione frontale – esercizi in collaborazione con la classe
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: <ul style="list-style-type: none">○ COSTITUZIONE: Attività per il Giorno della memoria○ CITTADINANZA DIGITALE: IA e truffe in rete (Safer Internet Day)	26/1/2026; 10/2/2026	2	Dibattito

*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

METODOLOGIE (Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):
Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere.
Cooperative learning mediante coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero.
Correzione di esercizi proposti.
Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):
Appunti a lezione salvati per argomenti in LIM
Schemi/dispense condivisi con gli alunni mediante Registro Elettronico
Visione e confronto attendibilità grafici mediante Geogebra

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):
Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:



- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

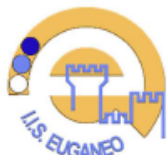
La griglia di valutazione è coerente con quella approvata in sede di Dipartimento in data 2/10/2025.

A disposizione della commissione sono depositate in appositi raccoglitori tutte le prove scritte di verifica effettuate durante l'anno scolastico. Per la precisione:

Data	Tipo di prova
Novembre 2025	Segno polinomi per scomposizione; dominio e segno funzioni fratte e con radicali quadratici
Dicembre 2025	Grafico funzione polinomiale con derivata prima
Marzo 2026	Studio funzione polinomiale con derivata prima e seconda
Maggio 2026	Studio funzione razionale fratta

Este, li 15/05/2026

Firma del Docente



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: INGLESE**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 2**

Data: 15 Maggio 2026

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZE

Solo alcuni studenti sono in grado di utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e di utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studi. La maggioranza mostra incertezze e studio prettamente mnemonico. Solo alcuni sanno interagire in diversi ambiti e contesti professionali o redigere testi di carattere tecnico-professionale.

E' necessario per la maggioranza degli studenti un supporto per comprendere e comunicare, anche in contesti noti.

ABILITÀ

La maggioranza degli studenti sa comprendere con difficoltà testi semplici orali e scritti relativi al proprio settore di indirizzo o riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro. La pronuncia spesso non è corretta e l'incertezza negli elementi formali della lingua e nel lessico conducono a frasi a volte incomplete o frammentarie. Solo alcuni studenti utilizzano con autonomia strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti.

CONOSCENZE

La maggioranza degli studenti ha acquisito una conoscenza appena sufficiente della terminologia tecnica relativa al settore dell'assistenza tecnica e della manutenzione o degli argomenti trattati nel corso dell'anno. La maggior parte conosce in maniera non sempre sufficiente le strutture grammaticali della lingua, il lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro più comune. Solo alcuni conoscono sufficientemente gli aspetti sociolinguistici e paralinguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro. Alcuni studenti sanno produrre testi comunicativi relativamente complessi scritti e/o orali.

LIBRI DI TESTO ADOTTATO

"Mechanics, skills and competences. English for technology" B.Franchi, H. Creek – Mondadori Education, ISBN 978 88 29 852 987

"Ready for Planet English" C.Moore, S.J.Lewis – ELI Ed 2019, ISBN 978 88 53 626 097

La programmazione di **lingua inglese** è stata realizzata:

a) Seguendo un:

o PIANO PROPRIO: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;

x PIANO DI DIPARTIMENTO: Dipartimento di Lingue (inglese, francese), piano approvato nella riunione collegiale del 01/9/2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

b) in modo:

o COMPLETO, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;

x PARZIALE, con l'eccezione degli argomenti di grammatica del testo Ready for Planet English. La classe ha dimostrato una conoscenza insufficiente delle basi grammaticali necessarie per affrontare argomenti di livello avanzato come forma passiva, e past perfect.



U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
<p>MODULO SCHOOL-WORK EXPERIENCE – UNIT 17 Descrizione del tirocinio formativo presso le aziende. Sono state analizzate la sicurezza del posto di lavoro, il rapporto con i colleghi, la descrizione dei compiti eseguiti, la valutazione dell'esperienza.</p> <p>Text 2: Was your work environment healthy and safe? Text 3: Co-Workers Text 4: Reviewing and evaluating your work experience Dispensa fornita agli studenti per l'elaborazione guidata alla compilazione della descrizione dell'esperienza PCTO</p>	Settembre Ottobre 2025	10	Lezione frontale e partecipata. Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate. Correzione di esercizi proposti
<p>MODULO ENGINES AND CAR TECHNOLOGY – UNIT 15 Introduzione alla terminologia tecnica del settore dalla manutenzione e assistenza.</p> <p>Text 2: How car engines work. Text 3: Diesel engines Text 4: Electric vehicles: battery electric cars Text 5: Hybrid cars</p>	Novembre 2025 Gennaio 2026	10	Lezione frontale e partecipata. Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate. Correzione di esercizi proposti
<p>MODULO SAFETY AT WORK – UNIT 4 Introduzione alle leggi sulla sicurezza sul lavoro e indicazioni per un comportamento corretto sul luogo di lavoro.</p> <p>Text 1 – Safety laws and policies Text 2 – Top 10 workplace safety tips Text 4 – Behaviour in the work environment</p>	Febbraio Marzo 2026	10	Lezione frontale e partecipata. Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate. Correzione di esercizi proposti
<p>APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA II PERIODO Argomenti per nuclei: x COSTITUZIONE o SVILUPPO E SOSTENIBILITA' o CITTADINANZA DIGITALE La lotta per i diritti fondamentali della persona , per l'uguaglianza, la libertà, il rispetto delle leggi e dei principi costituzionali nelle nazioni anglofone. In particolare: India - GANDHI USA - ROSA PARKS e MARTIN LUTHER KING Sud Africa - NELSON MANDELA</p> <p>Vd Dispense</p>	Aprile 2026	6	Lezione frontale e partecipata. Correzione di esercizi proposti



*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

METODOLOGIE (*Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione di esercizi proposti

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Libri di testo
Dispense fornite dall'insegnante
Video You Tube

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- verifiche scritte (prove scritte, test, questionari)
- Monitoraggio e valutazione mediante osservazione sistematica

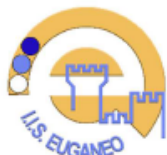
GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
5/11/2025	Verifica scritta – test a risposta multipla
19/01/2026	Verifica scritta – test a risposta multipla
27/04/2026 – ed- civica	Verifica scritta – test a risposta multipla

Este, li 15/05/2026

Firma Docente



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 4**

Data: 15 Maggio 2026

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti, se opportunamente guidati, sono in grado di:

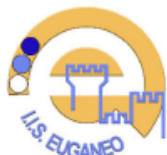
- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per la comunicazione;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici);
- leggere, comprendere, interpretare come lettore autonomo testi di vario genere, letterari e non;
- redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni anche professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e orientarsi tra testi e autori fondamentali;
- stabilire semplici collegamenti tra le diverse tradizioni culturali nazionali ed internazionali;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre forme di comunicazione multimediale.

ABILITÀ

Gli studenti se opportunamente guidati sono in grado di:

- produrre testi di diversa tipologia (espositivi, argomentativi) in relazione allo scopo e alle richieste;
- identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano per il periodo considerato cogliendone l'attualità;
- collocare un testo letterario in un quadro di relazioni e confronti in senso storico e socio-culturale;
- mettere un testo in rapporto con la propria sensibilità e con la propria esperienza e formulare un proprio giudizio critico;
- confrontare aspetti significativi del patrimonio culturale italiano con culture di altri Paesi in una prospettiva interculturale;
- individuare collegamenti tra gli aspetti della cultura contemporanea e i tratti caratteristici della tradizione italiana ed europea.

CONOSCENZE



Gli studenti conoscono, seppur in diversi livelli e in sintesi:

- le principali regole e gli strumenti essenziali per un corretto uso orale e scritto della lingua italiana (lessico, ortografia, morfologia e sintassi);
- le caratteristiche fondamentali e la struttura delle diverse tipologie testuali, con particolare attenzione alle tipologie ministeriali previste all’Esame di Stato;
- le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, anche in relazione all’evoluzione delle condizioni politiche, sociali, culturali;
- poetiche, autori e opere della letteratura italiana dal secondo Ottocento alla prima metà del Novecento.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“Letteratura aperta” volume 3, M. Sambugar, G. Salà – Rizzoli Education ISBN 978-88-302-0459-1

La programmazione di **Lingua e letteratura italiana** è stata realizzata:

a) Seguendo un:

PIANO PROPRIO: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d’Istituto;

DI DIPARTIMENTO: Dipartimento Umanistico, piano approvato nella riunione collegiale dell’ottobre 2025 e pubblicato nel box-web d’Istituto;

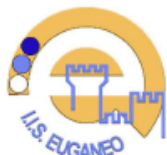
b) in modo:

COMPLETO, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;

PARZIALE, con l’eccezione di molti argomenti ed autori relativi al secondo ‘900, a causa del poco tempo disponibile per un programma così corposo e di una lunga assenza della docente.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. – MODULO – PERCORSO FORMATIVO – APPROFONDIMENTO	PERIODO	ORE
IL POSITIVISMO <ul style="list-style-type: none"> • L’età del Positivismo: caratteri generali ed ideologie. • Naturalismo e Verismo (in sintesi) • Giovanni Verga : <i>I Malavoglia e Mastro don Gesualdo</i> Lettura di alcuni brani. 	Settembre- Ottobre 2025	4 7
LA CRISI DEL RAZIONALISMO <ul style="list-style-type: none"> • L’età del Decadentismo: caratteri generali ed ideologie. • Simbolismo ed Estetismo: origini, temi, forme, autori (in sintesi) • Giovanni Pascoli <ul style="list-style-type: none"> ○ vita, pensiero e poetica; ○ opere: <i>Myricae</i> e <i>Canti di Castelvecchio</i>; 	Ottobre- Novembre 2025	4 6



<p>letture:</p> <ul style="list-style-type: none">○ <i>X agosto,</i>○ <i>L'assiuolo</i>○ <i>La mia sera</i>○ <i>Il gelsomino notturno.</i> <ul style="list-style-type: none">● Gabriele D'Annunzio<ul style="list-style-type: none">○ vita, pensiero e poetica;○ da <i>Il piacere</i> lettura di <i>Il ritratto di un esteta</i>;○ da <i>Alcyone</i> lettura di <i>La pioggia nel pineto.</i>● Italo Svevo<ul style="list-style-type: none">○ vita, pensiero e poetica;○ <i>La coscienza di Zeno</i>;letture:<ul style="list-style-type: none">○ <i>L'ultima sigaretta,</i>● Luigi Pirandello<ul style="list-style-type: none">○ vita, pensiero e poetica;○ opere: <i>Novelle, Il fu Mattia Pascal</i>;letture:<ul style="list-style-type: none">○ <i>Il treno ha fischiato,</i>○ <i>La patente,</i>○ <i>La carriola,</i>○ <i>Io e l'ombra mia.</i>● Giuseppe Ungaretti (argomento previsto)<ul style="list-style-type: none">○ vita, pensiero e poetica;○ opere: <i>L'allegria</i>;letture:<ul style="list-style-type: none">○ <i>Veglia,</i>○ <i>Fratelli,</i>○ <i>Sono una creatura,</i>○ <i>San Martino del Carso</i>○ <i>Mattina,</i>○ <i>Soldati.</i>	<p>Dicembre 2025-Marzo 2026</p> <p>Marzo 2026</p> <p>Marzo-Aprile 2026</p> <p>Maggio 2026</p>	<p>4</p> <p>4</p> <p>8</p> <p>6</p>
<p>EDUCAZIONE LINGUISTICA</p> <ul style="list-style-type: none">● Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari ed esercitazioni.● Spiegazioni ed esercitazioni inerenti le tipologie A, B, C dell'Esame di Stato.	<p>Durante tutto l'anno</p>	<p>10</p>

METODOLOGIE

Durante l'anno scolastico sono stati impiegati i seguenti strumenti e le seguenti strategie:

- Lezioni frontali.
- Lezioni dialogate, con lo scopo di sollecitare interpretazioni e giudizi sui testi letti.



- Attività di recupero in itinere.
- Esercitazioni guidate di comprensione, analisi e interpretazione di testi letterari.
- Correzione di esercizi proposti.
- Uso di supporti audiovisivi.
- Esercitazioni sulle tipologie testuali.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo.
- Fotocopie fornite dal docente.
- Schemi e mappe concettuali.
- Supporti multimediali (slides, video).

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

1. produzione di testi relativi alle tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato;
2. colloqui orali individuali;
3. interrogazioni partecipate;
4. esercitazioni sui testi letterari ed interpretazioni motivate;
5. verifiche scritte valide per l'orale (prove a domande aperte, trattazione sintetica di argomenti).

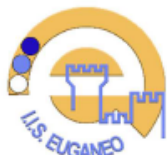
GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova

Este, li 15/05/2026

Firma del Docente
prof.ssa



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DISCIPLINA: STORIA**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 2**

Data: 15 Maggio 2026

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti, opportunamente guidati, sono in grado di:

- riconoscere la dimensione storica del presente;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e creativo nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile.

ABILITÀ

Gli studenti, opportunamente guidati, sono in grado di:

- padroneggiare la terminologia storica;
- collocare nello spazio e nel tempo eventi e fenomeni storici, in dimensione sincronica e diacronica;
- distinguere cause e conseguenze di eventi/fenomeni storici e cambiamenti sociali;
- ricostruire i principali cambiamenti economici, sociali e politici;
- utilizzare grafici, tabelle e carte geografiche per comprendere i fenomeni;
- collocare l'evoluzione scientifica e tecnologica nel contesto politico e socio-economico;
- confrontare contesti diversi;
- produrre testi argomentativi su tematiche storiche utilizzando diverse tipologie di fonti;
- utilizzare il metodo comparativo per problematizzare e spiegare differenti interpretazioni storiche.



CONOSCENZE

Gli studenti, seppur in livelli diversi e in modo sintetico, conoscono:

- le principali vicende storiche e i fenomeni relativi al periodo dall'inizio agli anni '60 del Novecento;
- le più significative proposte di analisi e interpretazione delle vicende e dei fenomeni storici;
- le principali innovazioni scientifiche e tecnologiche;
- la terminologia specifica del linguaggio storico.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

"*Agenda storia*" volume 3, P. Di Sacco – SEI, ISBN 978-88-05-07889-9

La programmazione di **Storia** è stata realizzata:

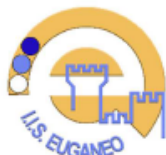
- a) Seguendo un:
- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;
 - x **PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento Umanistico, piano approvato nella riunione collegiale dell'ottobre 2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;
- b) in modo:
- COMPLETO, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
 - x PARZIALE, con l'eccezione degli argomenti collocati dopo la Seconda guerra mondiale, a causa del poco tempo disponibile per un programma così corposo e per una lunga assenza della docente.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	
UN INQUIETO INIZIO DEL XX SECOLO <ul style="list-style-type: none">✓ L'avvento della "società di massa" e la "Belle époque".✓ L'Italia giolittiana: riforme politiche e sociali, sviluppo economico.✓ Innovazioni industriali e tecnologia.✓ L'Europa alla vigilia della Grande guerra: tensioni ed ideologie.	Settembre Ottobre 2025	7



<p>GUERRA E DOPOGUERRA</p> <ul style="list-style-type: none">✓ La Prima guerra mondiale: principali fronti ed eventi; l'Italia in guerra; caratteristiche peculiari del conflitto.✓ I trattati di pace e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa: gli errori di Versailles.	<p>Ottobre- Novembre 2025</p>	<p>6</p>
<p>L'ASCEA DEI TOTALITARISMI</p> <ul style="list-style-type: none">✓ La crisi politica e sociale del dopoguerra.✓ Le agitazioni dell'Italia postbellica.✓ La scalata di Mussolini al potere: dinamiche ed eventi principali.✓ Il fascismo diventa regime: lo stato fascista; i Patti Lateranensi; il controllo sull'economia; la fascistizzazione dell'Italia e gli strumenti della propaganda; la campagna d'Etiopia; la vergogna delle leggi razziali; consenso e opposizione.✓ Il nazismo in Germania: Hitler e l'ascesa del nazionalsocialismo; la scalata verso il potere; la politica del Terzo reich; il culto della personalità e le "liturgie collettive"; la persecuzione degli ebrei.✓ Lo stalinismo in Unione Sovietica: la collettivizzazione delle terre; i piani quinquennali per l'industrializzazione forzata; la propaganda staliniana tra totalitarismo e terrore (<u>in estrema sintesi</u>)✓ La crisi economica del '29 negli USA: cause, dinamiche e ripercussioni; Roosevelt e il New Deal.	<p>Dicembre 2025- Marzo 2026</p>	<p>12</p>
<p>IL MONDO IN UN NUOVO ABISSO</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Le tappe di avvicinamento allo scoppio della Seconda guerra mondiale.✓ La Seconda guerra mondiale: sintesi ragionata delle principali fasi sui diversi fronti (l'offensiva di Hitler in Europa; l'Italia in guerra, l'invasione dell'URSS; l'intervento degli USA; la svolta militare; le divisioni in campo alleato e la Conferenza di Yalta; la sconfitta finale del nazifascismo).✓ La guerra in Italia: lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo; l'Italia dopo l'armistizio; la nascita della Repubblica sociale; la Resistenza e la guerra partigiana; il significato della vittoria.✓ L'Italia repubblicana: il dopoguerra e la nascita della Repubblica	<p>Aprile-Maggio 2026</p>	<p>8</p>



<p>EDUCAZIONE CIVICA (argomenti svolti e previsti)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La Giornata della memoria: visita virtuale ad Auschwitz-Birkenau (a cura del MEIS) ✓ Il Giorno del ricordo: la tragedia delle foibe e l'esodo istriano. ✓ Organismi internazionali: la nascita dell'ONU, struttura e organismi; il processo di formazione dell'UE (argomento previsto). 	<p>Nel corso dell'anno scolastico, anche durante le ore dei colleghi.</p>	
---	---	--

METODOLOGIE

Durante l'anno scolastico sono stati impiegati i seguenti strumenti e le seguenti strategie:

- ✓ Lezioni frontali.
- ✓ Lezioni dialogate, con lo scopo di sollecitare interpretazioni motivate e discussioni sugli argomenti proposti.
- ✓ Analisi guidate di fonti e documenti.
- ✓ Uso di supporti audiovisivi.

MATERIALI DIDATTICI

- ✓ Libro di testo.
- ✓ Fotocopie fornite dal docente.
- ✓ Schemi e mappe concettuali.
- ✓ Risorse on line.
- ✓ Supporti multimediali (slides, brevi documentari).

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- ✓ sviluppo di tracce d'argomento storico;
- ✓ colloqui orali individuali;
- ✓ interrogazioni partecipate;
- ✓ *verifiche scritte valide per l'orale (prove a domande aperte, trattazione sintetica di argomenti).*

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova

Este, li 15/05/2025

Firma del Docente
prof.ssa



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DOCENTE (compresente):** **DISCIPLINA: Tecnologie elettrico elettroniche ed applicazioni (TEEA)**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 4**

Data: 15 Maggio 2026

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti, in maniera complessivamente discreta, hanno imparato a lavorare con sicurezza in un laboratorio di mecatronica.

Sono generalmente in grado di:

- Analizzare il linguaggio della scheda Arduino con un certo grado di autonomia
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento
- Individuare i componenti che costituiscono un sistema elettrico
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio per effettuare verifiche.
- Ricercare guasti di un impianto di climatizzazione

ABILITÀ

Gli studenti della classe sono in grado in modo complessivamente sufficiente di:

- Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore al fine di capire il linguaggio di programmazione di Arduino.
- Applicare, analizzare ed operare con segnali analogici e digitali e con sensori di vario genere inserendoli nella scheda Arduino, lavorando in gruppo, collaborando con efficienza, rispettando e valorizzando le capacità di ciascuno.
- Descrivere il lavoro svolto attraverso relazioni
- Interpretare disegni e schemi di impianti e dispositivi elettrici.
- Individuare le caratteristiche elettriche di macchine, impianti e dispositivi elettronici;

CONOSCENZE

Gli allievi conoscono in modo complessivamente discreto:

- Il funzionamento di un impianto di climatizzazione e i componenti che lo costituiscono
- Gli accumulatori principali adoperati in ambito automotive
- Le differenze tra motore termico ed elettrico
- L'ambiente di programmazione di Arduino
- I sensori applicabili per la realizzazione di un progetto semplice con Arduino

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

TECNOLOGIA ELETTRONICA DELL'AUTOMOBILE - LAZZARONI SILVANO - Casa Editrice SAN MARCO - ISBN 9788884882561



La programmazione di **TEEA** è stata realizzata (mettere X sopra al cerchio per selezionare la risposta desiderata):

e) Seguendo un:

- **PIANO DI DIPARTIMENTO:** piano approvato nella riunione collegiale del Dipartimento di Elettronica e Elettrotecnica, pubblicato nel box-web d'Istituto;

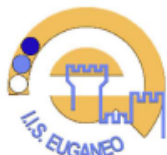
f) in modo:

- PARZIALE, con l'eccezione degli argomenti 'ALTERNATORI', 'SISTEMI DI GESTIONE AUTOVETTURA' a causa di:
 - Importanti lacune degli argomenti di base, che ha richiesto un iniziale recupero di alcuni argomenti relativi ad anni precedenti necessari per i contenuti da affrontare;
 - Un atteggiamento in prevalenza oppositivo che ha reso il procedere delle lezioni teoriche lento e difficoltoso
 - Scarsa motivazione e partecipazione alla lezione
 - Assenze strategiche in occasione delle verifiche ed interrogazioni programmate che hanno dilatato i tempi rispetto a quanto preventivato

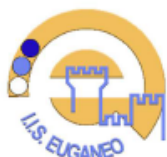
CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica)

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
MODULO REGIME ALTERNATO Ripasso grandezze alternate sinusoidali.	Settembre 2025	6	Lezione frontale
MODULO ELETTRONICA DIGITALE Introduzione all'elettronica digitale, elettronica di segnale e di potenza, segnale analogico e digitale, sistemi a logica cablata e logica programmata. Sistemi combinatori, porte logiche e tabelle della verità. Elementi di elettronica: semiconduttori, diodo, BJT e funzionamento del BJT come interruttore.	Ottobre Novembre Dicembre 2025 Gennaio 2026	20	Lezione frontale
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA ⊗ SVILUPPO SOSTENIBILE: Sostenibilità ambientale e innovazione nel settore automotive: Impatto ambientale dell'industria automobilistica; Elettificazione dei veicoli e riduzione delle emissioni; Gestione e smaltimento sostenibile delle batterie e dei componenti elettronici. Standard dei componenti per l'elettronica di grado automobilistico e valutazione dei rischi (HARA e ASIL).	Gennaio 2026	6	Ricerca a gruppi con presentazione



U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
U.D.A. Manutenzione ordinaria di un impianto di climatizzazione Circuito elettrico di un climatizzatore. Componenti che costituiscono l'impianto. Diagnosi e ricerca guasti di impianto di climatizzazione.	Febbraio Marzo 2026	12	Lezione frontale
MODULO PILE E ACCUMULATORI Generatori di corrente (chimici e meccanici), tipologie di accumulatori. Funzionamento e caratteristiche: accumulatore a piombo, accumulatore agli ioni di litio. Carica e scarica delle batterie.	Aprile 2026	8	Lezione frontale Ricerca a gruppi con presentazione
MODULO MOTORI ELETTRICI Macchine elettriche - CENNI: categorie. Motore asincrono trifase (MAT): velocità di rotazione, coppia, potenza, rendimento. Caratteristica meccanica dei motori. Uso per autovetture: differenze tra motore termico ed elettrico.	Febbraio Maggio 2026	8	Lezione frontale
MODULO LABORATORIO <ul style="list-style-type: none">○ Ripasso legge di Ohm, calcolo delle resistenze in serie ai LED○ Gestione di ingressi/uscita nei microcontrollori (Arduino)○ Uso di Arduino per pilotare una sequenza di LED e poi un semaforo○ Sensori NTC e PTC: funzionamento e loro applicazioni come componenti di misura o di protezione○ Realizzazione di un termometro con un sensore NTC e con sensore DS18B20○ I sensori "one wire" come il DS18B20 come sonde di temperatura. Collegamento in parallelo di più sensori per misure multiple (applicazioni nel mondo automotive)○ Realizzazione di un termostato con Arduino e sensore DS18B20. Visualizzazione dei parametri in gioco attraverso un display LCD.○ Funzionamento e pilotaggio dei display LCD tipo Hitachi HD44780 oppure OLED. Come si creano dei caratteri customizzati○ Funzionamento dei sensori ad ultrasuoni per misurare una distanza. Applicazioni con Arduino per realizzare strumenti di misura in centimetri○ Circuito di pilotaggio di un caricabatterie realizzato con Arduino e un display LCD○ Tecnica PWM per pilotare LED o motori in corrente continua○ Sensore della qualità dell'aria e di umidità, collegamenti e software utile per leggere i dati	Durante tutto l'anno	40	Gruppi di lavoro, cooperative learning



U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
<ul style="list-style-type: none"> ○ Sensore di pressione, impiego come altimetro o come strumento di misura della pressione dei pneumatici ○ Principio di funzionamento dei diodi, il ponte di Graetz e applicazioni come dispositivi di raddrizzamento e di protezione. 			

*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

METODOLOGIE (*Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro;
- Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero;
- Correzione di esercizi proposti;
- Svolgimento in classe di esercizi sugli argomenti affrontati
- Gruppi di lavoro e cooperative learning

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- Libro di testo
- Appunti delle lezioni
- Immagini e schemi online
- Apparecchiature di laboratorio
- Schede delle esperienze
- Piattaforma Arduino
- Strumenti di misura

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (*prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio*):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Verifiche scritte
- Interrogazioni orali
- Presentazione di lavori individuali e/o di gruppo
- Relazioni e prove di laboratorio

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
10/11/2025	Compito scritto



23/03/2026	Compito scritto
------------	-----------------

Este, li 15/05/2026

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

IPO2	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSP – corso serale
-------------	--	---

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: MATTEO CERATO**
- DOCENTE (compresente): PAOLO TOFFANIN**
- DISCIPLINA: TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 3**

Data: 15 Maggio 2026

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Gli studenti hanno imparato a lavorare con sicurezza in un laboratorio di mecatronica.
Sono in grado di sviluppare un ciclo di lavoro
Sanno scegliere le macchine utensili opportune per le lavorazioni

ABILITÀ

Gli studenti sono in grado di.
Sanno applicare i principi e le regole del lavorare in sicurezza, lavorare in gruppo collaborando con efficienza, rispettando e valorizzando le capacità di ciascuno.
Sanno descrivere il lavoro svolto attraverso relazioni

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono il funzionamento delle macchine utensili, conoscono i vari sistemi per determinare difetti dei materiali

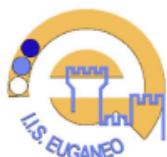
LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Appunti dalle lezioni

La programmazione di **TECNOLOGIE MECCANICHE EAPPLICAZIONI** è stata realizzata:

g) Seguendo un:

- **PIANO PROPRIO**: concordato con il Dirigente scolastico e pubblicato nel box-web d'Istituto;
- X PIANO DI DIPARTIMENTO**: Dipartimento di Meccanica, piano approvato nella riunione collegiale del 01/10/2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

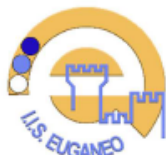


- h) in modo:
- x COMPLETO, rispettando integralmente quanto previsto dal piano iniziale di attività;
 - o PARZIALE, con l'eccezione degli argomenti... a causa (difficoltà della classe, recupero di argomenti relativi ad anni precedenti, etc).

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica)

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo		Metodologia
MODULO SICUREZZA Sicurezza nel laboratorio di meccatronica	Settembre 2025	6	Lezione frontale
MATERIALI - Caratteristiche Ripasso	Ottobre 2026	12	Lezione frontale
Sensori e trasduttori Principali componenti utilizzati in ambito automobilistico	Novembre 2025	12	Lezione frontale
Difettologia – Controlli Non distruttivi Prove pratiche con liquidi penetranti, magnetoscopia Utilizzo di spessimetro a ultrasuoni Analisi di lastre radiografiche	Dicembre 2025 Gennaio 2026	20	Lezione frontale e attività laboratoriale
Foratura al trapano, tornitura cilindrica Scelta dei Parametri di taglio, stesura semplici cicli di lavoro	Febbraio Marzo Aprile 2026	36	Lezione frontale e attività laboratoriale
Macchine a controllo numerico	Maggio Giugno 2026		Lezione frontale e attività laboratoriale
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei: o COSTITUZIONE X SVILUPPO SOSTENIBILE o CITTADINANZA DIGITALE	Ottobre 2025	2	Lezione frontale
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Argomenti per nuclei:	Aprile 2026	1	



<input checked="" type="radio"/> COSTITUZIONE			
<input type="radio"/> SVILUPPO E SOSTENIBILITA'			
<input type="radio"/> CITTADINANZA DIGITALE			

*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

METODOLOGIE (*Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione di esercizi proposti
Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Dispositivi di sicurezza individuale

Appunti

Schede delle esperienze (disegni di pezzi meccanici)

Apparecchiature di laboratorio (liquidi penetranti, magnetoscopio)

Strumenti di misura (calibro, micrometro, spessimetro)

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte valide per l'orale (prove scritte, test, questionari)
- Relazioni e prove di laboratorio
- Etc...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
24/10/2025	Scritta
7/11/2025	Esercitazione in classe
17/01/2026	Esercitazione in classe
28/02/2026	Scritta
28/03/2026	Esercitazione di laboratorio
11/04/2026	Esercitazione in classe

Este, li 15/05/2026



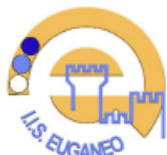
Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 - <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



Firma del Docente

Firma Docente Compresente



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DOCENTE (compresente):**
- DISCIPLINA: LTE**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 6**

Data: 15 Maggio 2026

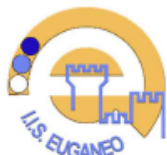
In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

1. COMPETENZE

- Gli allievi conoscono in modo complessivamente discreto **adeguato**, i contenuti previsti dalla programmazione, con particolare riferimento a:
 - **Lavorare con sicurezza e autonomia in laboratorio**, applicando rigorosamente le norme antinfortunistiche e i protocolli di sicurezza (DPI, gestione scarti) durante attività di [inserire: manutenzione meccanica/elettrica/elettronica] su impianti e macchinari industriali/civili.
 - **Analizzare, interpretare e redigere documentazione tecnica** (schemi elettrici, pneumatici, disegni meccanici), consultando manuali d'uso e manutenzione per individuare guasti, componenti critici e procedure di intervento.
 - **Eseguire interventi di diagnosi, manutenzione ordinaria e straordinaria**, smontando, sostituendo e rimontando componenti meccanici, elettrici o elettronici, garantendo il ripristino della funzionalità e della conformità alle specifiche tecniche.
 - **Utilizzare strumentazione di misura e controllo** (multimetri, calibri, comparatori, sistemi di diagnostica computerizzata) per effettuare verifiche, calibrazioni e collaudi finali su apparati e impianti, anche programmati.
 - **Pianificare le fasi di lavoro in autonomia**, gestendo il tempo e le risorse a disposizione, collaborando proficuamente nel team di lavoro in contesti simulati o in alternanza scuola-lavoro.

2. ABILITÀ

- Gli allievi conoscono in modo complessivamente discreto **adeguato**, i contenuti previsti dalla programmazione, con particolare riferimento a:
 - **Applicare le normative di sicurezza**: Analizzare e applicare le normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), utilizzando correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e lavorando in contesti simulati e/o reali nel rispetto dell'ambiente.
 - **Interventi di manutenzione**: Pianificare ed eseguire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti, macchine e apparecchiature industriali/civili, diagnosticando guasti e provvedendo alla loro riparazione o sostituzione.
 - **Lavoro in gruppo e collaborazione**: Lavorare in gruppo in modo collaborativo ed efficiente, rispettando le procedure, le tempistiche e valorizzando le capacità di ciascun membro per il raggiungimento di un obiettivo comune.
 - **Documentazione tecnica e relazioni**: Descrivere il lavoro svolto attraverso relazioni tecniche, schede di manutenzione e report, utilizzando una terminologia tecnica appropriata e appropriandosi degli strumenti informatici.



- **Progettazione e realizzazione:** Progettare e realizzare semplici impianti, dispositivi o prototipi, anche in contesti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), per determinare la corretta funzionalità e rispondenza alle specifiche tecniche richieste.
- **Competenze relazionali:** Interfacciarsi con l'utenza o con i responsabili di reparto, comunicando in modo chiaro le problematiche tecniche rilevate e le soluzioni adottate.

3. CONOSCENZE

Gli allievi conoscono in modo complessivamente **adeguato**, i contenuti previsti dalla programmazione, con particolare riferimento a:

In particolare, il percorso formativo ha consentito agli studenti di acquisire le seguenti competenze teoriche:

Sistemi e Automazione: Conoscono il funzionamento dei principali sistemi automatici, oleodinamici, pneumatici ed elettromeccanici, comprendendo i cicli di lavoro e le sequenze di comando.

Diagnostica e Manutenzione: Conoscono le procedure di manutenzione preventiva, predittiva e correttiva su macchine e impianti industriali, con particolare riferimento all'analisi dei guasti e alle tecniche di diagnosi.

Materiali e Lavorazioni: Conoscono le proprietà meccaniche e tecnologiche dei principali materiali metallici e plastici, nonché le relative lavorazioni alle macchine utensili (tradizionali e CNC).

Sicurezza e Normativa: Conoscono in modo approfondito le norme antinfortunistiche (D.Lgs. 81/08), le direttive macchine e le norme ambientali relative alla gestione dei rifiuti industriali.

Documentazione Tecnica: Conoscono la simbologia unificata, i disegni tecnici, i manuali d'uso e manutenzione, e le procedure per la redazione di rapporti tecnici.

4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

“Elementi di Meccanica Applicata” Zanichelli ISBN 978-88-08-06371-7

La programmazione di LTE è stata realizzata:

- i) Seguendo un:
 - o **PIANO DI DIPARTIMENTO:** Dipartimento di Meccanica, piano approvato nella riunione collegiale del 01/09/2026 e pubblicato nel box-web d'Istituto;
- j) in modo:
 - o **Completo**
- k) Nell'ambito della trasversalità richiesta dalla Disciplina Educazione Civica ai sensi della **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e del **DM n. 183/2024** la disciplina LTE ha sviluppato le seguenti tematiche, riferibili ai tre nuclei fondanti, trattando gli argomenti meglio descritti nella sezione programmazione del Docente:

Tematica	Nucleo di riferimento	tempi di realizzazione	In accordo con <input type="checkbox"/> 1 Dipartimento _____ <input type="checkbox"/> 2 CdC _____	Modalità di valutazione



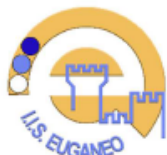
Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



	COSTITUZIONE	I quadr – Il quadr	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2	Scritto-orale- grafico
	SVILUPPO E SOSTENIBILITA'		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2	Scritto-orale- grafico
	CITTADINANZA DIGITALE		<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2	Scritto-orale- grafico

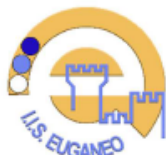
CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE



U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
Modulo Processi di saldatura <ul style="list-style-type: none">• Principi generali della giunzione permanente• Classificazione dei processi:<ul style="list-style-type: none">○ Saldatura a fusione (Elettrodo)○• Campi di applicazione industriali • Elettrodi rivestiti: tipologie e classificazione• Regolazione della corrente• Applicazioni in carpenteria e manutenzione • DPI obbligatori: maschera, guanti, grembiule, protezioni occhi/viso• Rischi: raggi UV, fumi, schizzi di metallo fuso• Ventilazione e aspirazione fumi• Messa a terra e gestione delle apparecchiature elettriche	Settembre Ottobre Durante tutto il periodo formativo	24	Laboratorio
Modulo Tecnologie di stampa 3D <ul style="list-style-type: none">• Principi della manifattura additiva• Progettazione dei particolari tramite disegno modellazione 3D Fusion 360• Campi di applicazione industriali e prototipazione rapida • Formati standard: STL, OBJ, 3MF• Parametri di slicing:<ul style="list-style-type: none">○ altezza layer○ percentuale e pattern di infill○ spessori pareti○ supporti e brim/raft• Orientamento del pezzo e ottimizzazione per ridurre tempi e difetti	Novembre Dicembre 2026 Durante tutto il periodo formativo	24	Labroratorio E lezione frontale



<p>Modulo tecnologie e lavorazioni alle MU.</p> <ul style="list-style-type: none">• Bancale e guide• Testa motrice e mandrino• Contropunta e canotto• Carrello:<ul style="list-style-type: none">○ longitudinale○ trasversale○ portautensili• Barra filettata e barra di avanzamento• Protezioni e dispositivi di sicurezza • Moto di rotazione del pezzo• Moto di avanzamento dell'utensile• Asportazione del truciolo• Concetti fondamentali:<ul style="list-style-type: none">○ velocità di taglio (Vc)○ giri mandrino (n)○ avanzamento (f)○ profondità di passata (ap) • Geometria dell'utensile: angolo di spoglia, angolo di taglio, raggio di punta• Materiali:<ul style="list-style-type: none">○ HSS○ Carburo (inserti ISO)• Scelta dell'utensile in base al materiale e alla lavorazione• Serraggio e posizionamento corretto dell'utensile	Durante tutto l'anno	36	Laboratorio
---	----------------------	-----------	--------------------



<p>Modulo manutenzione e assistenza tecnica Sistema Frenante:</p> <ul style="list-style-type: none">• Pedale freno• Servofreno• Pompa freno• Tubi e tubazioni idrauliche• Pinze freno• Pastiglie e dischi• Tamburi e ganasce (per impianti misti)• ABS / ESP / sensori ruota <p>Principi di funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Trasmissione della forza tramite circuito idraulico• Frenata di servizio e frenata di emergenza• Ripartizione elettronica della frenata (EBD) <p>Manutenzione ordinaria</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllo spessore pastiglie e dischi• Verifica livello e qualità del liquido freni (DOT 3/4/5.1)• Controllo tubazioni e perdite• Pulizia pinze e scorrimenti• Diagnosi ABS tramite centralina <p>Difetti e sintomi</p> <ul style="list-style-type: none">• Vibrazioni in frenata• Pedale spugnoso• Surriscaldamento (fading)• Usura irregolare pastiglie/dischi <p>Sistema di distribuzione</p> <p>Componenti principali</p> <ul style="list-style-type: none">• Albero a camme• Cinghia di distribuzione / catena• Tendicinghia e rulli• Pompa acqua (nei sistemi integrati)• Valvole e bilancieri <p>Funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Sincronizzazione tra albero motore e albero a camme• Apertura/chiusura valvole in base al ciclo termico• Importanza del corretto allineamento delle fasi <p>Manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituzione cinghia secondo intervalli del costruttore• Controllo tensione cinghia	Gennaio Febbraio 2026	96	Laboratorio E lezione frontale
--	-----------------------------	-----------	---



<ul style="list-style-type: none">•• Verifica usura catena e pattini• Sostituzione pompa acqua quando prevista nel kit <p>Difetti e rischi</p> <ul style="list-style-type: none">• Slittamento cinghia → fuori fase → danni valvole/pistoni• Rumori metallici → catena allungata• Perdite pompa acqua <p>Sistema di raffreddamento</p> <p>Componenti principali</p> <ul style="list-style-type: none">• Radiatore• Pompa acqua• Termostato• Ventola elettrica o elettrofrizione• Tubi e manicotti• Vaschetta di espansione• Sensori temperatura <p>Funzionamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Circolazione del liquido refrigerante nel motore• Regolazione temperatura tramite termostato• Smaltimento calore tramite radiatore e ventola <p>Manutenzione</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllo livello liquido refrigerante• Sostituzione periodica del liquido (evita corrosione)• Verifica tenuta manicotti• Controllo funzionamento ventola• Pulizia radiatore da detriti <p>Difetti e sintomi</p> <ul style="list-style-type: none">• Surriscaldamento• Perdite di liquido• Termostato bloccato• Ventola non funzionante			
---	--	--	--



Impianto elettrico del veicolo Componenti principali	Marzo Aprile 2026	6	Laboratorio
<ul style="list-style-type: none">• Batteria• Alternatore• Motorino di avviamento• Centraline elettroniche (ECU, ABS, airbag, body computer)• Sensori e attuatori• Cablaggi e fusibili			
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA	Ottobre Novembre Dicembre 2026	12	
Argomenti per nuclei: ○ SVILUPPO E SOSTENIBILITA' Impatto delle nuove tecnologie nell'auto motive			

1. METODOLOGIE (*Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere
- Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
- Correzione di esercizi proposti
- Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.

2. MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- Dispositivi di sicurezza individuale
- Libro di testo
- Appunti
- Apparecchiature di laboratorio
- Strumenti di misura

3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte (prove scritte, test, questionari, Elaborati)
- Relazioni e prove di laboratorio



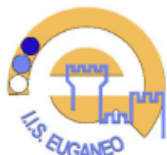
4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA DAL COLLEGIO DOCENTI (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
13-10-25	Prova Scritta
13-11-25	Prova Scritta
02-12-25	Prova Pratica
14-02-26	Prova pratica
19-03-26	Prova pratica
30-04-26	Prova Scritta

Firma del Docente

Firma Docente Compresente



*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

METODOLOGIE (*Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione di esercizi proposti
Svolgimento in classe e a casa di un ampio numero di esercizi graduati in difficoltà.

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

Dispositivi di sicurezza individuale
Libro di testo
Appunti
Schede delle esperienze...
Apparecchiature di laboratorio
Schede delle esperienze
Apparecchiature di laboratorio
Strumenti di misura
Tecnologie multimediali
Software di simulazione di pneumatica

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte valide per l'orale (prove scritte, test, questionari)
- Relazioni e prove di laboratorio
- Prove scritte e simulate

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova

Este, li 15/05/2026



Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



Firma del Docente

Firma Docente Compresente



- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**
- DOCENTE (compresente):**
- DISCIPLINA: DIAGNOSTICA**
- ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO: n. 5**

Data: 07 Maggio 2026

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

COMPETENZE

Una minima parte della classe ha acquisito sufficienti competenze nel comunicare con linguaggio specifico ed appropriato, nell'utilizzare adeguatamente le definizioni e nell'esprimere correttamente i concetti; solo pochi hanno raggiunto competenze per elaborare ed esporre in modo discreto. Un ristretto gruppo di alunni si è distinto per aver raggiunto delle buone capacità nell'analizzare, nel sintetizzare e nel contestualizzare nella medesima e con altre discipline i concetti acquisiti; per la maggior parte della classe le capacità risultano mediamente appena sufficienti.

ABILITÀ

Solo pochi alunni hanno acquisito l'abilità di orientarsi in modo autonomo e flessibile di fronte a problemi nuovi sapendo analizzare e risolvere problematiche tipiche della diagnostica. Solo pochi alunni hanno saputo partecipare con personale e responsabile contributo al lavoro di gruppo, per saper manifestare senso di responsabilità nel rapporto con le persone e nell'uso delle cose.

CONOSCENZE

Le conoscenze dei contenuti trattati, in termini di definizioni, proprietà e metodologie, risultano per la maggior parte della classe bassa, solo per alcuni risultano sufficienti e per pochi discrete.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Tecnica dell'automobile. Manuale di tecnologia dei veicoli a motore". Autore. Editrice S Marco. ISBN 978-888488-314-8

La programmazione è stata realizzata da:

a) Seguendo un:

x PIANO DI DIPARTIMENTO: Dipartimento di Meccanica, piano approvato nella riunione collegiale del 01/10/2025 e pubblicato nel box-web d'Istituto;

b) in modo:

- PARZIALE a causa di elevata difficoltà della classe nel comportamento generale e nell'

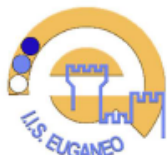


acquisire nuove informazioni nonché nel recupero di argomenti precedenti ma in generale nella diffusa presenza di lacune pregresse.

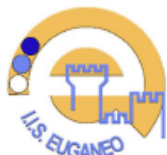
CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

(adattare alle proprie esigenze, inserire anche le attività trasversali svolte per Educazione Civica)

U.D.A - Modulo - Percorso formativo - Approfondimento	Periodo	Ore	Metodologia
MODULO 1 Ripasso concetti di base. unità di misura sistema internazionale Esempio calcolo di cilindrata. concetti di alesaggio;corsa;numero di giri Ripasso motore ciclo Otto. Ciclo termodinamico. Trasformazioni. fasi. concetti di isocora; adiabatica; isobara. calcolo del rendimento nel ciclo Otto teorico.	Settembre Ottobre	9	Lezione frontale. uso di video alla LIM. Condivisione materiale nel registro elettronico.
MODULO 2 Principi del motore Diesel. Diagramma pressione volume del ciclo teorico. Calcolo della cilindrata. Definizione del rapporto di compressione e di combustione. Calcolo del rendimento nel ciclo Diesel teorico. Ciclo Otto indicato. Perdite meccaniche che portano al ciclo Otto teorico al ciclo indicato. Concetto di coppia motrice. come passare dalla fase di combustione alla coppia motrice dell'albero motore.	Ottobre Novembre	12	Lezione frontale. uso di video alla LIM. Condivisione materiale nel registro elettronico.
MODULO 3 Diagramma circolare della distribuzione. Anticipi e posticipi delle valvole di aspirazione e di scarico. sensori CKP e CMP, albero motore e albero a camme. capacità di elaborare i segnali e la funzione sulle prestazioni del motore in riferimento al ciclo indicato.		16	



MODULO 3 Circuito frigorifero. componenti di base. Principi di trasmissione del calore (sensibile, latente e irraggiamento). Sistema aria condizionata all'interno di un'autovettura. Ciclo frigorifero teorico, componenti principali e loro funzione. Uso del diagramma p-h e calcolo dell'effetto frigorifero partendo dai carichi presenti nell'abitacolo. Calcolo della carica di refrigerante.	Durante tutto l'anno	20	Lezione frontale. uso di video alla LIM. Condivisione materiale nel registro elettronico.
MODULO 4 Emissioni di scarico. Concetto di rapporto stechiometrico. Miscela grassa e miscela magra e sonda lambda. Funzione della sonda lambda nelle prestazioni del motore. Curva Potenza in funzione del parametro lambda. Valvola EGR. ruolo della valvola nell'emissione in ambiente dei gas di scarico. Catalizzatore trivalente. struttura del catalizzatore. Reazione di ossidazione e riduzione degli NOx; CO; HC.	Gennaio Febbraio 2025	20	Lezione frontale. uso di video alla LIM. Condivisione materiale nel registro elettronico.
MODULO 5 Formazione della miscela. Comon Rail. Componenti principali. Ciclo di retroazione. Vantaggi del comon rail.	Marzo Aprile 2025	15	Lezione frontale. uso di video alla LIM. Condivisione materiale nel registro elettronico.
ATTIVITÀ DI LABORATORIO Uso del laboratorio di informatica per ricerche e simulazioni di casi di diagnostica inerenti agli argomenti trattati nella parte teorica. Uso di strumenti CAD e stampa 3D.	Durante tutto l'anno	45	Lezione frontale. uso di video alla LIM. Condivisione materiale nel registro elettronico. Materiale da laboratorio.
APPROFONDIMENTO PER EDUCAZIONE CIVICA Funzione dei fluidi refrigeranti e dei gas di scarico dispersi nell'ambiente.	Primo e secondo quadrimestre.	5	Lezione frontale. uso di video alla LIM. Condivisione materiale nel registro elettronico.
MODULO 6 Impianto frenante. Componenti principali. Freni a tamburo e freni a disco. circuito oleodinamico.	fine Maggio	6	Lezione frontale. uso di video alla LIM. Condivisione materiale nel registro elettronico.



Ripasso argomenti svolti durante l'anno.			
--	--	--	--

*in particolare le U.D.A nei Percorsi Professionali

METODOLOGIE (Lezione frontale, lezione partecipata, cooperative learning, flipped classroom, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale partecipata, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno in itinere
Coinvolgimento degli studenti in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione di esercizi proposti
Svolgimento in classe e a casa di esercizi graduati in difficoltà.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Dispositivi di sicurezza individuale
Libro di testo
Appunti
Apparecchiature di laboratorio come computer, oscilloscopio.
Strumenti di misura come il multimetro

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state adottate più prove di tipo formativo e sommativo, quali:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte valide per l'orale (prove scritte, test, questionari)
- Relazioni e prove di laboratorio
- simulazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata dal Collegio Docenti (PTOF).

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
18/11/2025	scritta teorica
03/12/2025	scritta pratica
07/01/2026	scritta teorica
17/03/2026	prima simulazione esame di stato
31/03/2026	verifica di recupero.
29/04/2026	seconda simulazione esame di stato

Este, li 15/05/2026

Firma del Docente

Firma Docente Compresente



Allegato B

NUOVI PROFESSIONALI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RIFORMA NUOVI PROFESSIONALI

Legge n. 296/2006 - D.Lgs n. 61/2017 – D.M. n. 92/2018

I CODICI SIDI – I CODICI ATECO - GLI INSEGNAMENTI – I QUADRI ORARIO

IL PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE – **PECUP**

PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5[^] AMP

INDIRIZZO/I: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input checked="" type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP20	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' – ART. ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP

COORDINATORE:

NUMERO STUDENTI: 23 MASCHI; 1 FEMMINE

PEI n. ____ PDP n. 1

Data: 15 Maggio 2026



I NUOVI PROFESSIONALI

Il Decreto legislativo D. Lgs n. 61/17 disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali. Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono definite "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica". Il modello didattico è improntato al principio della **personalizzazione** educativa volta a consentire a ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie **competenze** per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente anche per migliori prospettive di occupabilità. Il modello didattico aggrega le discipline negli assi culturali di cui al decreto adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; il medesimo modello fa riferimento a metodologie di **apprendimento di tipo induttivo ed è organizzato per unità di apprendimento**. Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un "saper fare" di qualità comunemente denominato "Made in Italy", nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

L'assetto didattico/organizzativo dell'istruzione professionale è caratterizzato:

- dalla personalizzazione del percorso di apprendimento;
- dall'aggregazione, nel biennio, delle discipline all'interno degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione e dall'aggregazione, nel triennio, delle discipline di istruzione generale;
- dalla progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali;
- dall'utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, nonché la gestione di processi in contesti organizzati;
- dalla possibilità di attivare percorsi di Alternanza scuola-lavoro (ora PCTO), già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato;
- dall'organizzazione per unità di apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese;
- dalla certificazione delle competenze che è effettuata non solo nel corso del biennio ma anche durante tutto il percorso di studi;
- dalla referenziazione ai codici ATECO delle attività economiche per consolidare il legame strutturale con il mondo del lavoro.

Gli indirizzi presenti nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Euganeo" sono

- **IP 13 - Industria e artigianato per il Made in Italy** (ATECO M-74) classe QUINTA non presente nell'as 2023-2024;
- **IP 14 - Manutenzione e Assistenza tecnica** con le seguenti declinazioni:
 - Manutenzione e diagnostica dei mezzi di trasporto (ATECO G45.2);
- **IP 19 Servizi per la Sanita' e Assistenza Sociale** (ATECO Q 86-87-88)



- **IP 20 Servizi per la Sanita' - Articolazione Odontotecnico (ATECO C-32).**

Per tutti gli indirizzi si sono consolidati negli anni proficue e significative collaborazioni con le associazioni di categoria e aziende del territorio nell'ottica di un costante dialogo collaborativo e per la realizzazione di progetti condivisi.

CODICI SIDI E ATECO DELL'ISTITUTO

1- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (nell'A.S. 2023-2024 non è presente la classe QUINTA)

COD SIDI – IP 13 - COD ATECO M-74 (ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE)

2- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

COD SIDI - IP 14 (MM) - COD ATECO G-45.2 (MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI)

3- SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA

COD SIDI IP 19 - COD ATECO Q-86 (ASSISTENZA SANITARIA) Q 87 (SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE) Q 88 (ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE)

4- SERVIZI PER LA SANITA' – ARTICOLAZIONE ODONTOTECNICO

COD SIDI IP 20 - CODICE ATECO C-32 (ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE)

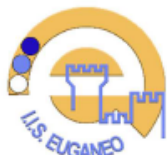
5- COD SIDI - IP 20 - COD ATECO C-32 (ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE)



INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO – QUADRO ORARIO

IP 14 - ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA

Area	Asse culturale	Disciplina	Triennio					
			III		IV		V	
			Ore settimanali	di cui in compresenza	Ore settimanali	di cui in compresenza	Ore settimanali	di cui in compresenza
generale	dei linguaggi	Italiano						
		Lingua italiana	4		4		4	
		Lingua inglese	2		2		2	
	matematico	Matematica	3		3		3	
	storico sociale	Storia						
			2		2		2	
		Scienze motorie	2		2		2	
	Religione Cattolica o attività alternative	1		1		1		
di indirizzo	Laboratori tecnologici ed esercitazioni		4		4		6	
				3		3		5
		Tecnologie meccaniche e applicazioni	4		4		3	
				1		1		2
		Tecnologie elettriche - elettroniche e applicazioni	5		5		4	
				2		2		2
	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica		5		5		5	
				2				
					2		2	
Compresenze con ITP			27					



NEI DIVERSI QUADRI INDICARE EVENTUALI DIFFERENZE CON IL DATO MINISTERIALE PER POSSIBILI PERSONALIZZAZIONE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA, IN PARTICOLARE:

- **IP 13** ALL 3 C PAG 107-108 DM 92/2018
- **IP 14** ALL 3 D PAG 109-110 DM 92/2018
- **IP 19** ALL 3 L PAG 121-122 DM 92/2018
- **IP 20** ALL 3 I PAG 119-120 DM 92/2018

PECUP PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

ASSISTENZA E MANUTENZIONE TECNICA

CODICE SIDI IP 14 – CODICE ATECO G-45.2 (MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI)

ALL 2-D DM 92/2018

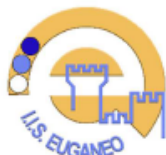
Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Area generale

Competenza di riferimento	
1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali



7	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue le seguenti

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO:

Competenza n. 1	Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
Competenza n. 2	Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
Competenza n. 3	Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti
Competenza n. 4	Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
Competenza n. 5	Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
Competenza n. 6	Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI - ATECO G45.2

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali:

MECCANICA, PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTISTICA



PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

OM n. 54 del 26.03.2026 (art. n. 22 Colloquio orale)

Il colloquio orale innanzi alla Commissione d'esame si svolge ai sensi dell'art. n. 17, comma n. 09 del D. L n. 62/2017e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente – PECUP.

Il Colloquio d'esame si svolge sulle quattro discipline individuate dal DM n. 13/2026, art n. 1, comma n. 1, lettera b A, tenuto conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della Studentessa e dello Studente (art. n. 1, comma n. 30 della Legge n. 107/2015).

La Commissione d'Esame cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare.

TITOLO UDA	Materie coinvolte
MANUTENZIONE ORDINARIA DI UN CLIMATIZZATORE	LTE – TEEA - DIAGNOSTICA

UDA MANUTENZIONE ORDINARIA DI UN CLIMATIZZATORE

1. Titolo UdA	MANUTENZIONE ORDINARIA DI UN CLIMATIZZATORE
2. Contestualizzazione	In relazione all'indirizzo professionale, si reputa che il climatizzatore rappresenti un elemento fondamentale del manutentore e si presta ad una trattazione pluridisciplinare. E' un intervento caratterizzante del profilo in uscita che gli studenti dovranno acquisire e dovrebbe stimolare l'apprendimento e il percorso di manutenzione.
3. Destinatari	Classe 5^AMP-IP14 (24 alunni)
4. Monte ore complessivo	Deve tener conto di tutte le attività progettate, anche di eventuali uscite didattiche. Indicativamente non essere inferiore a 10 ore e non superiore a 40 ore (26)
5. Situazione-problema/compito di realtà	Gli studenti, utilizzando i dispositivi di protezione individuale necessari e collaborando in gruppi, dovranno eseguire diagnosi e manutenzione di un climatizzatore. Gli studenti dovranno utilizzare strumentazione specifica di settore e sviluppare un Power Point con relativa esposizione orale per l'orientamento in entrata.
6. Prodotto finale da realizzare	Realizzazione ed esposizione di un power point su un intervento di manutenzione di un climatizzatore.
7. Competenze obiettivo	<p>Area d'indirizzo</p> <p>n° 1: Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.</p> <p>n° 3: Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.</p> <p>n° 4: Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.</p> <p>Area generale</p> <p>n°2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>n°5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>n°8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>n°11: Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della</p>

	salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	
8. Prerequisiti	-Funzionamento di un climatizzatore (TMA TEEA LTEP TTIMD) -Misure di prevenzione e protezione (DLgs 81/2008)[Competenza in uscita n° 6: Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente. -Strumenti di misurazione -realizzazione di power point -glossario di termini tecnici anche in lingua inglese (competenza linguistica livello B1) -studio di funzione su sistemi filtranti nel tempo (Matematica)	
9. Saperi	Conoscenze	Abilità
	Area di indirizzo	Area di indirizzo
	Competenza n. 1 Norme e tecniche di rappresentazione grafica di apparati, impianti e dispositivi di crescente complessità. Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di apparati, impianti e dispositivi impianti di crescente complessità Elementi della documentazione tecnica	Competenza n. 1 Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti di crescente complessità. Individuare componenti, strumenti e attrezzature di apparati, impianti e dispositivi di complessità crescente con le caratteristiche adeguate. Consultare i manuali tecnici di riferimento. Redigere la documentazione tecnica
	Competenza n. 2 (area generale) Padronanza di un vocabolario tecnico specifico per l'ambito richiesto. Conoscere la struttura dei testi funzionali	Competenza n. 2 (area generale) Saper redigere la documentazione tecnica funzionale e la compilazione dei registri. Saper pervenire ad una sintesi confrontando documenti cartacei ed elettronici e testi continui e non continui

	<p>Conoscere le tecniche argomentative e i connettivi relativi alla tipologia testuale</p> <p>Competenza n. 5 (area generale)</p> <p><u>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</u></p> <p><u>Aspetti grammaticali</u>, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p><u>Ortografia</u></p> <p><u>Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</u></p> <p>Fonologia</p> <p>Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p>	<p>relativamente ad un argomento selezionando le informazioni più significative.</p> <p>Saper argomentare in maniera personale tesi su tematiche specifiche all'ambito di studio.</p> <p>Competenza n. 5 (area generale)</p> <p><u>Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</u></p> <p><u>Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti</u> relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>Fare descrizioni e <u>presentazioni</u> con sufficiente scioltezza, <u>secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico</u> e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), <u>su argomenti noti</u> di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>
	<p>Competenza n. 3</p> <p>Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino di apparecchiature e impianti.</p>	<p>Competenza n. 3</p> <p>Verificare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.</p>
	<p>Normativa e procedure per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative ai processi di ripristino della funzionalità di apparati e impianti.</p>	<p>Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di misura, controllo e regolazione tipici delle attività di manutenzione dei sistemi o impianti di interesse.</p>

		Controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita di apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente.
	Competenza n. 4 Direttive e protocolli delle prove di laboratorio unificate. Normativa sulla certificazione dei prodotti.	Competenza n. 4 Compilare registri di manutenzione e degli interventi effettuati. Effettuare prove di laboratorio attenendosi rigorosamente alle normative di settore al fine del rilascio delle certificazioni di conformità.
	Competenza n. 8 (area generale) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.	
10. Insegnamenti coinvolti	TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	

PIANO DI LAVORO DELL'UDA

Fasi / titolo	Insegnamenti e contenuti	Attività e strategie didattiche	Strumenti	Esiti/Prodotti intermedi	Criteri/evidenze per la valutazione	Modalità di verifica /valutazione	Durata (ore)
1. Sicurezza	TMA: rischi specifici	<p>Gli studenti in gruppo faranno un'analisi delle attività di manutenzione da effettuare e stileranno un elenco dei rischi specifici meccanici.</p> <p>Studio del libretto di uso e manutenzione del climatizzatore.</p>	<p>Libretto di uso e manutenzione del climatizzatore.</p> <p>Guida: https://www.ekoklima.com/pdf/aicarr_linea_guida_manutenzione_degli_impianti.pdf</p> <p>Normativa (d.lgs 81/2008)</p>	Elenco dei rischi specifici meccanici collegati alla manutenzione del climatizzatore	<p>Competenza 11 generale Competenza 1 (area d'indirizzo):</p> <p>Collaborare in gruppo per stilare l'elenco dei rischi specifici.</p>	<p>PROCESSO</p> <p>PRODOTTO</p>	un'ora (2)
2. Sicurezza	TEEA: rischi specifici	<p>Gli studenti in gruppo faranno un'analisi delle attività di manutenzione da effettuare e stileranno un elenco dei rischi specifici meccanici.</p> <p>Studio del libretto di uso e manutenzione del climatizzatore.</p>	<p>Libretto di uso e manutenzione del climatizzatore.</p> <p>Guida: https://www.ekoklima.com/pdf/aicarr_linea_guida_manutenzione_degli_impianti.pdf</p> <p>Normativa (d.lgs 81/2008)</p>	Elenco dei rischi specifici elettrici collegati alla manutenzione del climatizzatore	<p>Competenza 11 generale Competenza 1 (area d'indirizzo):</p> <p>Collaborare in gruppo per stilare l'elenco dei rischi specifici.</p>	<p>PROCESSO</p> <p>PRODOTTO</p>	un'ora (2)
3. Manutenzione	LTEP: manutenzioni e unità interna di un	Gli studenti in gruppo effettueranno la manutenzione dell'unità interna:	Cassetta degli attrezzi, stracci, bacinella, aspirapolvere, prodotti per la pulizia, gas per la	Compilazione della scheda di manutenzione	<p>Competenza 3 area indirizzo:</p> <p>Competenza 4 (Area d'indirizzo):</p>		4

	<p>climatizzatore e</p> <p>TTIMD: manutenzione e unità interna di un climatizzatore e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● pulizia filtri aria (o sostituzione) ● pulizia generale della macchina ● controllo drenaggio acqua condensa ● pulizia bacinella di raccolta condensa ● gestione bacinella di raccolta condensa ● controllo regolazioni e funzionamento programmatore ● pulizia scambiatore alettato ● controllo differenza temperatura di ingresso e di uscita dell'aria ● sanificazione completa 	<p>ricarica, filtri di ricambio, pompa per vuoto, flussimetro, multimetro, pinza amperometrica</p>		<p>Eeguire in autonomia la manutenzione dell'unità interna</p> <p>Compilazione della scheda di manutenzione</p>	<p>PROCESSO</p> <p>PRODOTTO</p>	
4.Manutenzione	<p>LTEP: manutenzione e unità esterna di un climatizzatore e</p> <p>TTIMD: manutenzione e unità esterna di un climatizzatore e</p>	<p>Gli studenti in gruppo effettueranno la manutenzione dell'unità esterna:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Controllo visivo e pulizia generale - ritocchi vernice ● Stato e pulizia scambiatore alettato ● Serraggio morsetti, connessioni, collegamenti elettrici 	<p>Cassetta degli attrezzi, stracci, bacinella, aspirapolvere, prodotti per la pulizia, gas per la ricarica, filtri di ricambio, pompa per vuoto, flussimetro, multimetro, pinza amperometrica</p>	<p>Compilazione della scheda di manutenzione</p>	<p>Competenza 3 area indirizzo:</p> <p>Competenza 4 (Area d'indirizzo): Eeguire in autonomia la manutenzione dell'unità esterna</p> <p>Compilazione della scheda di manutenzione</p>	<p>PROCESSO</p> <p>PRODOTTO</p>	4

		<ul style="list-style-type: none"> • Verifica manotermometrica evaporazione, condensazione • Verifica tenuta circuito frigorifero • Controllo con apparecchio elettronico specifico software macchina 					
5. Evoluzione storica	STORIA:	<p>Flipped classroom: si forniranno agli studenti documenti sulla storia del condizionatore d'aria e dei diversi tipi di gas utilizzati dal 1900 ad oggi, si suddivideranno in 4 gruppi di studio divisi per periodo storico: 1900-1930, 1930-1980, 1980-2000 e 2000 ad oggi. Ogni gruppo approfondirà l'evoluzione impiantistica del climatizzatore e dei gas utilizzati. In aggiunta il gruppo 4 dovrà approfondire anche la normativa vigente.</p> <p>Ogni gruppo, successivamente, esporrà il proprio lavoro alla classe.</p>	PC, Internet, proiettore, libro di testo, materiale fornito dall'insegnante	Produzione di una presentazione scritta (da esporre) sull'evoluzione storica dei metodi di climatizzazione dell'aria nel Ventesimo secolo.	Competenza 2 area generale: Collaborare in gruppo per realizzare la presentazione del periodo storico assegnato	PROCESSO PRODOTTO	2

6. How an air conditioner works	LINGUA INGLESE, MICROLINGUA	Gli studenti in gruppo realizzeranno un'introduzione in lingua inglese sul funzionamento del climatizzatore e sull'attività svolta in generale.	Word reference, PC, Internet, proiettore, libro di testo	Produzione di una presentazione scritta (da esporre) sull'evoluzione storica dei metodi di climatizzazione dell'aria	<p>Competenza 5 area generale</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p>	<p>PROCESSO</p> <p>PRODOTTO</p>	2
7. Produzione e esposizione	TMA, TTIMD, LTEP, TEEA, STORIA, LINGUA INGLESE, MICROLINGUA	Gli studenti in gruppo realizzeranno una presentazione che ripercorra le fasi svolte descrivendo i prodotti intermedi.	Tutti i prodotti intermedi delle prime 6 fasi, Internet, PC, Smart Tv o LIM	Produzione ed esposizione di una presentazione scritta.	<p>Competenza 8 area generale:</p> <p>Collaborare in gruppo per elaborare un testo espositivo sugli interventi di manutenzione effettuati</p> <p>Competenza 2 area generale:</p> <p>Scrivere un testo espositivo sugli interventi di manutenzione effettuati</p>	<p>PROCESSO</p> <p>PRODOTTO</p>	10

<p>a) Scheda - consegne per gli studenti</p>	<p>Questa scheda è destinata allo studente e traduce in modo semplice gli elementi essenziali dell'UdA, in modo che lo studente possa comprendere al meglio che cosa (e perché) gli viene chiesto con i relativi criteri di valutazione.</p> <p>Indicare, in forma essenziale e con linguaggio semplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● che cosa si chiede loro di fare ● con quali scopi e motivazioni ● con quali modalità (a livello individuale, di gruppo, collettivo, in aula, laboratorio, extra scuola, ...) ● per realizzare quali prodotti ● in quanto tempo ● con quali risorse a disposizione (tecniche, logistiche, documentali, ...) ● le modalità di verifica e di valutazione 	
<p>b) Schema della relazione / esposizione individuale / diario di bordo</p>	<p>L'alunno dovrà scrivere una relazione o effettuare un'esposizione in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descriva il percorso generale dell'attività e gli obiettivi raggiunti; - i principali contenuti/temi trattati; - il modo in cui è stato svolto il compito; - le difficoltà incontrate e come siano state superate; - ciò che ha imparato dall'UdA e in che cosa debba ancora migliorare - valuti il lavoro svolto in prima persona e l'attività in generale. 	<p>Ogni studente dovrà compilare on line un diario di bordo semistrutturato, dedicandovi una parte del tempo a disposizione in ogni fase o al termine della sessione di attività. Le domande previste potranno essere le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Che compito hai svolto in questa fase dell'attività ed in che modo? - Sei soddisfatto del risultato ottenuto? Per quale motivo? - Che cosa hai imparato dall'attività svolta? - Hai incontrato difficoltà? Quali? Come sono state superate, in caso? - Pensando all'attività svolta, In che cosa devi ancora migliorare? - Come valuti il lavoro che hai svolto?

- i principali contenuti/temi trattati;
- il modo in cui è stato svolto il compito;
- le difficoltà incontrate e come siano state superate;
- ciò che ha imparato dall'UdA e in che cosa debba ancora migliorare

- valuti il lavoro svolto in prima persona e l'attività in generale.

Strumenti di valutazione delle competenze

DESCRITTORI GENERALI DEI LIVELLI DI COMPETENZA

INDICATORI	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
1. Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
2. Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
3. Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione/esposizione mostra uno scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa,

	approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico
--	---	---	---	--

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

COMPITO DI REALTÀ (breve descrizione): Gli studenti, utilizzando i dispositivi di protezione individuale necessari e collaborando in gruppi, dovranno eseguire diagnosi e manutenzione di un climatizzatore. Gli studenti dovranno utilizzare strumentazione specifica di settore e sviluppare un Power Point con un'introduzione in lingua inglese con relativa esposizione orale per l'orientamento in entrata.				PRODOTTO/I (breve descrizione): Realizzazione ed esposizione di un power point su un intervento di manutenzione di un climatizzatore.			
INSEGNAMENTO/I:			DOCENTE/I:		CLASSE/I:		
FASE UdA	COMPETENZE (dalle Linee guida)	DIMENSIONE di sviluppo della competenza	EVIDENZE della competenza nel compito di realtà	LIVELLI DI PADRONANZA DELLE EVIDENZE			
				INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
1	Competenza 11 generale Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di	Processo	Collaborare in gruppo per stilare l'elenco dei rischi specifici.	Lo studente collabora in gruppo solo se sollecitato/aiutato da un compagno o dal docente	Lo studente collabora in gruppo, fornendo semplici contributi per la realizzazione della mappa dei rischi	Lo studente collabora attivamente, svolgendo parti importanti nella realizzazione della mappa	Lo studente guida e organizza il lavoro di gruppo, coordinando la realizzazione della mappa

	<p>lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza 1 (area d'indirizzo): Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.</p>	Prodotto	Stilare l'elenco che illustri i rischi specifici sulla salute e i comportamenti da adottare in materia di sicurezza.	Il gruppo stila l'elenco dei rischi specifici che illustra in modo sintetico e parziale i rischi e i comportamenti corretti	Il gruppo stila l'elenco dei rischi specifici che illustra in modo semplice i rischi per la salute e i principali comportamenti da adottare	Il gruppo stila l'elenco dei rischi specifici che illustra in modo chiaro e completo i rischi per la salute e i comportamenti da adottare	Il gruppo stila l'elenco dei rischi specifici originale, che illustra in modo chiaro, efficace ed esaustivo i rischi per la salute e i comportamenti da adottare
2	<p>Competenza 11 generale Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Competenza 1 (area d'indirizzo): Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.</p>	Processo	Collaborare in gruppo per stilare l'elenco dei rischi specifici.	Lo studente collabora in gruppo solo se sollecitato/aiutato da un compagno o dal docente	Lo studente collabora in gruppo, fornendo semplici contributi per la realizzazione della mappa dei rischi	Lo studente collabora attivamente, svolgendo parti importanti nella realizzazione della mappa	Lo studente guida e organizza il lavoro di gruppo, coordinando la realizzazione della mappa
		Prodotto	Stilare l'elenco che illustri i rischi specifici sulla salute e i comportamenti da adottare in materia di sicurezza.	Il gruppo stila l'elenco dei rischi specifici che illustra in modo sintetico e parziale i rischi e i comportamenti corretti	Il gruppo stila l'elenco dei rischi specifici che illustra in modo semplice i rischi per la salute e i principali comportamenti da adottare	Il gruppo stila l'elenco dei rischi specifici che illustra in modo chiaro e completo i rischi per la salute e i comportamenti da adottare	Il gruppo stila l'elenco dei rischi specifici originale, che illustra in modo chiaro, efficace ed esaustivo i rischi per la salute e i comportamenti da adottare
3		Processo	Eeguire in autonomia la manutenzione dell'unità	Lo studente esegue con difficoltà la	Lo studente effettua la manutenzione	Lo studente effettua la manutenzione	Lo studente effettua la

	<p>Competenza 3 area indirizzo:</p> <p>Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.</p> <p>Competenza 4 (Area d'indirizzo):</p> <p>Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.</p>		interna	manutenzione e solo con l'aiuto del docente	con l'aiuto del docente all'occorrenza	avvalendosi dell'aiuto del docente solo nelle parti più difficili	manutenzione in autonomia
		Prodotto	Compilazione della scheda di manutenzione	Il gruppo stila una scheda di manutenzione parziale e incompleta	Il gruppo stila una scheda di manutenzione essenziale	Il gruppo stila una scheda di manutenzione chiara e completa	Il gruppo stila una scheda di manutenzione chiara, completa ed esaustiva
4	<p>Competenza 3 area indirizzo:</p> <p>Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di</p>	Processo	Eseguire in autonomia la manutenzione dell'unità esterna	Lo studente esegue con difficoltà la manutenzione e solo con l'aiuto del docente	Lo studente effettua la manutenzione con l'aiuto del docente all'occorrenza	Lo studente effettua la manutenzione avvalendosi dell'aiuto del docente solo nelle parti più difficili	Lo studente effettua la manutenzione in autonomia

	<p>manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.</p> <p>Competenza 4 (Area d'indirizzo): Collaborare alle attività di verifica. Regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.</p>	Prodotto	Compilazione della scheda di manutenzione	Il gruppo stila una scheda di manutenzione parziale e incompleta	Il gruppo stila una scheda di manutenzione essenziale	Il gruppo stila una scheda di manutenzione chiara e completa	Il gruppo stila una scheda di manutenzione chiara, completa ed esaustiva
5	<p>Competenza 2 area generale:</p> <p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p>	Processo	Collaborare in gruppo per realizzare la presentazione del periodo storico assegnato	Lo studente collabora in gruppo solo se sollecitato e/o aiutato da un compagno o dal docente	Lo studente collabora in gruppo fornendo semplici contributi al processo di approfondimento e utilizzo dei materiali	Lo studente collabora attivamente svolgendo passaggi importanti di approfondimento e discreta autonomia nell'utilizzo dei materiali	Lo studente guida e organizza il lavoro di coordinamento del gruppo ed è consapevole dell'utilizzo dei materiali
		Prodotto	Power Point di gruppo	Lo studente realizza un PPT parziale e incompleto	Lo studente realizza un PPT essenziale	Lo studente realizza un PPT chiaro e completo	Lo studente realizza un PPT chiaro, completo ed esaustivo
6	Competenza 8 area generale:	Processo	Collaborare in gruppo per elaborare un testo	Lo studente collabora alla stesura del testo	Lo studente collabora all'ideazione e	Lo studente collabora attivamente e	Lo studente guida il lavoro di ideazione,

<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>Competenza 2 area generale: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p>		espositivo sugli interventi di manutenzione effettuati	solo se sollecitato dai compagni o dal docente	all'elaborazione delle parti più semplici del testo espositivo	fornisce contributi importanti per l'ideazione e la stesura del testo espositivo	pianificazione e stesura del testo espositivo, gestendo tempi e coordinando gli interventi del gruppo
	Prodotto	Scrivere un testo espositivo sugli interventi di manutenzione effettuati	Il gruppo ha elaborato un testo espositivo molto sintetico, poco funzionale ad illustrare gli interventi di manutenzione effettuati e con linguaggio comune	Il gruppo ha elaborato un testo espositivo sintetico, poco funzionale ad illustrare gli interventi di manutenzione effettuati e usando il linguaggio di settore con poca padronanza.	Il gruppo ha elaborato un testo espositivo ben strutturato, corretto e altamente funzionale ad illustrare con chiarezza e precisione gli interventi di manutenzione effettuati, usando il linguaggio di settore con sufficiente padronanza.	Il gruppo ha elaborato un testo espositivo ben strutturato, corretto e altamente funzionale ad illustrare con chiarezza e precisione gli interventi di manutenzione effettuati, usando il linguaggio di settore con buona padronanza.
	Consapevolezza metacognitiva	Durante l'esposizione sulla manutenzione effettuata, l'alunno dimostra di essere consapevole del suo fare.	Lo studente mostra uno scarso livello di riflessione e consapevolezza sul suo saper fare	Lo studente mostra un sufficiente livello di riflessione e consapevolezza sul suo saper fare.	Lo studente mostra un discreto livello di riflessione e consapevolezza sul suo saper fare.	Lo studente mostra un buon livello di riflessione e consapevolezza sul suo saper fare.

Allegato C-D-E-F

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA D'ITALIANO

GRIGLIA DI SECONDA PROVA - SPECIFICA D' INDIRIZZO

GRIGLIA DEL COLLOQUIO ORALE

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5[^] AMP

INDIRIZZO/I: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTRONICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input checked="" type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP 20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSP – <i>corso serale</i>

COORDINATORE:

NUMERO STUDENTI: 23 MASCHI; 1 FEMMINA

PEI n. ____ PDP n. 1

Data: 15 Maggio 2026

TABELLA DI CORRISPONDENZA DI VALUTAZIONE ADOTTATA DAL COLLEGIO DOCENTI (PTOF)

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Inadeguato (0 – 3)	Ha grosse lacune nella conoscenza dei contenuti.	Non è in grado di utilizzare gli strumenti culturali, identificare i dati e le informazioni principali e organizzare contenuti semplici. Non è capace di effettuare alcuna analisi e non è in grado di sintetizzare le conoscenze acquisite con autonomia di giudizio e di valutazione.	L'alunno ha acquisito conoscenze gravemente frammentarie e lacunose ed abilità del tutto inadeguate a svolgere anche compiti ed attività molto semplici. Non dimostra autonomia né responsabilità.
Carente (4 – 4.5)	Ha una conoscenza frammentaria e confusa dei contenuti.	Commette gravi errori nell'utilizzo degli strumenti culturali, nell'identificazione dei dati e delle informazioni principali, nell'organizzazione di contenuti semplici. Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato può esprimere valutazioni parziali e/o imprecise in situazioni note.	L'alunno ha acquisito conoscenze frammentarie e lacunose ed abilità inadeguate a svolgere anche compiti ed attività molto semplici. Ha un'autonomia limitata e/o settoriale e non sempre si dimostra responsabile.
Insufficiente (5 – 5.5)	Presenta una conoscenza superficiale, non del tutto completa e/o mnemonica dei contenuti.	Incontra difficoltà nell'utilizzo degli strumenti culturali essenziali, nell'identificazione dei dati e delle informazioni principali e nell'organizzazione di contenuti semplici. Effettua analisi e sintesi ma non complete. Guidato e sollecitato sintetizza in maniera superficiale le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni in situazioni note.	L'alunno ha acquisito conoscenze superficiali ed abilità non sufficientemente adeguate a svolgere compiti/attività anche semplici. L'autonomia e la responsabilità sono limitate a certi ambiti/compiti.
Sufficiente (6 – 6.5)	Ha una conoscenza essenziale dei contenuti, non sempre riesce a giustificare le proprie affermazioni.	Utilizza in modo corretto gli strumenti culturali essenziali. Identifica le informazioni principali cogliendo le principali analogie e differenze. È in grado di organizzare con coerenza e rielaborare in maniera chiara contenuti semplici anche operando semplici collegamenti tra le diverse tematiche. Effettua analisi e sintesi nel complesso corrette e complete. Riesce ad operare semplici valutazioni in autonomia.	L'alunno utilizza conoscenze ed abilità necessarie per eseguire in modo corretto compiti/attività semplici, con un sufficiente grado di autonomia e responsabilità.
Discreto (7 – 7.5)	Ha una conoscenza completa dei contenuti o dell'argomento affrontato.	Utilizza in modo corretto gli strumenti culturali. Identifica in maniera corretta le informazioni principali e le secondarie, cogliendo analogie e differenze. Sa organizzare i contenuti con coerenza servendosi di una semplice pianificazione dei concetti fondamentali. Rielabora in modo chiaro e corretto le conoscenze operando i fondamentali collegamenti tra le diverse tematiche. Effettua analisi e sintesi complete. Opera valutazioni parziali in maniera autonoma.	L'alunno utilizza conoscenze ed abilità necessarie per affrontare autonomamente e con correttezza compiti non molto complessi. Si dimostra responsabile.
Buono (8 – 8.5)	Ha una buona padronanza dei contenuti e sa collegarli.	Utilizza con sicurezza ed efficacia gli strumenti culturali. Identifica in modo sicuro concetti, dati, informazioni principali e secondarie, cogliendo le analogie e le differenze. Organizza i contenuti con coerenza adottando una pianificazione dei concetti. Rielabora in modo chiaro e corretto operando collegamenti tra le diverse tematiche. Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Opera	L'alunno utilizza conoscenze e abilità necessarie per affrontare autonomamente, responsabilmente e con correttezza compiti anche complessi.

1- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA (Allegato C)

Nell'anno scolastico 2025-2026 le classi QUINTE dell'Istituto hanno svolto almeno una SIMULAZIONE della I PROVA d'Esame, secondo il Calendario indicato nel Documento 15 Maggio. Di seguito si riportano le **GRIGLIE DI CORREZIONE** delle diverse tipologie della prova d'Italiano, approvate dal Dipartimento Umanistico:

ITALIANO SCRITTO TRIENNIO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TIPOLOGIA A
ANALISI DI TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI	VALUTAZIONI	
A.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione e presentazione grafica del testo <i>Il testo, nella sua organizzazione e presentazione, risulta:</i>	Del tutto privo di struttura o completamente inadeguato	1
	Molto carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	2
	Carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	3
	Tendente a giustapporre anziché a collegare le varie parti; presentazione confusa	4
	Semplice; carenze rilevanti nell'equilibrio tra le parti; presentazione incerta	5
	Semplice; carenze non rilevanti nella ripartizione del contenuto; presentazione chiara	6
	Semplice; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione discreta	7
	Ben strutturato; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione apprezzabile	8
	Rigoroso; ripartizione funzionale del contenuto; presentazione sicura e precisa	9
	Rigoroso; ripartizione funzionale ed efficace del contenuto; presentazione eccellente	10
A.2 Coesione e coerenza testuale <i>Le regole relative alla coerenza e alla coesione risultano:</i>	Totalmente assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Talvolta carenti, anche in modo grave	3
	Limitate	4
	Carenti, non sempre adeguate	5
	Incerte	6
	Essenziali	7
	Rispettate	8
	Piutamente rispettate	9
	Efficacemente rispettate, con padronanza	10
B.1 Ricchezza e padronanza lessicale <i>Le scelte lessicali risultano:</i>	Gravemente scorrette	1
	Quasi sempre scorrette, anche gravemente	2
	Talvolta scorrette, anche gravemente	3
	Non sempre corrette e talvolta limitate	4
	Generalmente corrette ma non sempre adeguate (utilizzo registro)	5
	Corrette ma limitate	6
	Ampie ma con alcuni tratti di inadeguatezza	7
	Ampie e corrette	8
	Ampie, corrette ed efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici	9
	Ampie, corrette, efficaci, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici	10
B.2 Correttezza grammaticale <i>Il testo, sotto il profilo grammaticale e della punteggiatura, presenta:</i>	Molti gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1
	Numerosi gravi errori	2
	Alcuni gravi errori	3
	Alcuni errori anche gravi	4
	Sporadici errori non gravi	5
	Ortografia spesso corretta; alcuni errori di morfosintassi e/o punteggiatura	6
	Ortografia e morfologia corrette; alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	7
	Ortografia e morfosintassi corrette; alcuni errori di punteggiatura	8
	Ortografia e morfosintassi corrette; punteggiatura corretta ma elementare	9
	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette; uso consapevole di tutti i segni	10
C.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti testuali <i>Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Molto lacunosi	2
	Estremamente ridotti	3
	Limitati	4
	A grandi linee corretti ma superficiali	5
	Essenziali	6
	Ampi	7
	Ampi e approfonditi	8
	Ampi e sicuri: denotano consapevolezza del tema	9
	Ampi e approfonditi: denotano sicura padronanza del tema	10
C.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <i>I giudizi critici e le valutazioni personali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Privi di elementi di supporto	3
	Fondati su elementi di supporto non corretti	4
	Per lo più sostenuti/argomentati attraverso riferimenti poco significativi	5
	Semplici ma sostenuti e argomentati	6
	Adeguatamente sostenuti/ argomentati	7
	Fondati su saldi elementi di supporto	8
	Coerenti, supportati da argomentazioni e riferimenti corretti e sicuri	9
	Apprezzabili, supportati da argomentazioni coerenti e ampi riferimenti culturali	10
PUNTEGGIO GENERALE _____ / 60		

INDICATORI SPECIFICI	VALUTAZIONI	
D. Rispetto dei vincoli posti nella consegna <i>Il testo della forma parafrasata o della rielaborazione sintetica risulta:</i>	Completamente disatteso	1
	Gravemente incompleto	2
	Lacunoso	3
	Parziale e/o impreciso	4
	Superficiale e/o approssimativo	5
	Sufficientemente pertinente e corretto	6
	Pertinente e, nel complesso, corretto	7
	Pertinente, anche se non esauriente	8
	Pertinente e sufficientemente esauriente	9
	Pertinente, esauriente e calzante	10
E. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici <i>La comprensione del testo, nel senso complessivo, risulta:</i>	Nulla o completamente disattesa	1
	Gravemente inadeguata	2
	Con parziali fraintendimenti	3
	Superficiale	4
	Parziale	5
	Essenziale, nei nuclei principali	6
	Corretta, relativamente ad alcuni temi portanti	7
	Corretta, relativamente a tutti i temi portanti	8
	Corretta, in quasi tutti gli snodi concettuali	9
	Approfondita in tutti gli snodi concettuali	10
F. Puntualità dell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) <i>L'analisi di elementi lessicali, sintattici, stilistici, retorici, metrici o narratologici che caratterizzano il testo, risulta:</i>	Del tutto assente	1
	Inadeguata	2
	Molto limitata e/o scorretta	3
	Lacunosa	4
	Parziale e/o generica	5
	Corretta, con alcune incertezze	6
	Corretta ed essenziale	7
	Corretta e puntuale, ma poco articolata	8
	Corretta, puntuale, articolata	9
	Corretta, puntuale, ampia, articolata e precisa	10
G. Interpretazione corretta e articolata del testo <i>Il confronto del testo con altri testi letterari dell'epoca (contestualizzazione storico-culturale) risulta:</i>	Del tutto assente	1
	Gravemente inadeguato	2
	Molto limitato e/o scorretto	3
	Lacunoso	4
	Parziale e/o generico	5
	Pertinente, con alcune incertezze	6
	Pertinente e/o abbastanza esauriente	7
	Pertinente, esauriente, con alcuni approfondimenti	8
	Pertinente, esauriente, approfondito	9
	Pertinente, approfondito, personale e originale	10
PUNTEGGIO SPECIFICO _____ / 40		

PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100	
VOTO _____ / 20	VOTO _____ / 10

ITALIANO SCRITTO TRIENNIO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TIPOLOGIA B
ANALISI E PRODUZIONE DI TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	VALUTAZIONI	
A.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione e presentazione grafica del testo <i>Il testo, nella sua organizzazione e presentazione, risulta:</i>	Del tutto privo di struttura o completamente inadeguato	1
	Molto carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	2
	Carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	3
	Tendente a giustapporre anziché a collegare le varie parti; presentazione confusa	4
	Semplice; carenze rilevanti nell'equilibrio tra le parti; presentazione incerta	5
	Semplice; carenze non rilevanti nella ripartizione del contenuto; presentazione chiara	6
	Semplice; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione discreta	7
	Ben strutturato; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione apprezzabile	8
	Rigoroso; ripartizione funzionale del contenuto; presentazione sicura e precisa	9
	Rigoroso; ripartizione funzionale ed efficace del contenuto; presentazione eccellente	10
A.2 Coesione e coerenza testuale <i>Le regole relative alla coerenza e alla coesione risultano:</i>	Totamente assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Talvolta carenti, anche in modo grave	3
	Limitate	4
	Carenti, non sempre adeguate	5
	Incerte	6
	Essenziali	7
	Rispettate	8
	Pienamente rispettate	9
	Efficacemente rispettate, con padronanza	10
B.1 Ricchezza e padronanza lessicale <i>Le scelte lessicali risultano:</i>	Gravemente scorrette	1
	Quasi sempre scorrette, anche gravemente	2
	Talvolta scorrette, anche gravemente	3
	Non sempre corrette e talvolta limitate	4
	Generalmente corrette ma non sempre adeguate (utilizzo registro)	5
	Corrette ma limitate	6
	Ampie ma con alcuni tratti di inadeguatezza	7
	Ampie e corrette	8
	Ampie, corrette ed efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici	9
	Ampie, corrette, efficaci, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici	10
B.2 Correttezza grammaticale <i>Il testo, sotto il profilo grammaticale e della punteggiatura, presenta:</i>	Molti gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1
	Numerosi gravi errori	2
	Alcuni gravi errori	3
	Alcuni errori anche gravi	4
	Sporadici errori non gravi	5
	Ortografia spesso corretta; alcuni errori di morfosintassi e/o punteggiatura	6
	Ortografia e morfologia corrette; alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	7
	Ortografia e morfosintassi corrette; alcuni errori di punteggiatura	8
	Ortografia e morfosintassi corrette; punteggiatura corretta ma elementare	9
	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette; uso consapevole di tutti i segni	10
C.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti testuali <i>Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Molto lacunosi	2
	Estremamente ridotti	3
	Limitati	4
	A grandi linee corretti ma superficiali	5
	Essenziali	6
	Ampi	7
	Ampi e approfonditi	8
	Ampi e sicuri: denotano consapevolezza del tema	9
	Ampi e approfonditi: denotano sicura padronanza del tema	10
C.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <i>I giudizi critici e le valutazioni personali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Privi di elementi di supporto	3
	Fondati su elementi di supporto non corretti	4
	Per lo più sostenuti/argomentati attraverso riferimenti poco significativi	5
	Semplici ma sostenuti e argomentati	6
	Adeguatamente sostenuti/ argomentati	7
	Fondati su saldi elementi di supporto	8
	Coerenti, supportati da argomentazioni e riferimenti corretti e sicuri	9
	Apprezzabili, supportati da argomentazioni coerenti e ampi riferimenti culturali	10
PUNTEGGIO GENERALE _____ / 60		

INDICATORI SPECIFICI	VALUTAZIONI	
D. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici <i>La comprensione del testo, nel senso complessivo, risulta:</i>	Nulla o completamente disattesa	1
	Gravemente inadeguata	2
	Con parziali fraintendimenti	3
	Superficiale	4
	Parziale	5
	Essenziale, nei nuclei principali	6
	Corretta, relativamente ad alcuni temi portanti	7
	Corretta, relativamente a tutti i temi portanti	8
	Corretta, in quasi tutti gli snodi concettuali	9
	Approfondita in tutti gli snodi concettuali	10
E. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo <i>L'individuazione di tesi e argomentazioni e la spiegazione di allusioni, sottintesi e implicazioni suggerite dal testo, risultano:</i>	Nulle o completamente disattese	1
	Gravemente inadeguate	2
	Confuse e improprie	3
	Confuse	4
	Parziali	5
	Essenziali	6
	Per lo più corrette	7
	Corrette e complete	8
	Corrette, complete e abbastanza approfondite	9
	Corrette, complete, approfondite e precise	10
F. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti <i>Il percorso logico-argomentativo, nell'esposizione delle opinioni sulla tesi dell'autore, risulta:</i>	Del tutto assente o privo di elaborazione	1
	Inadeguato	2
	Scorretto	3
	Lacunoso e/o non sempre chiaro	4
	Superficiale	5
	Essenziale	6
	Congruente e sufficientemente chiaro	7
	Corretto e chiaro	8
	Corretto, chiaro e articolato	9
	Corretto, chiaro, articolato e approfondito	10
G. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali <i>I giudizi e il commento proposti e i riferimenti culturali usati dal candidato (anche rispetto alla contemporaneità) risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Non pertinenti	2
	Limitati e per lo più scorretti	3
	Lacunosi	4
	Parziali e/o generici	5
	Essenziali, con alcune incertezze	6
	Corretti e/o abbastanza esaurienti	7
	Corretti, esaurienti, con alcuni approfondimenti	8
	Corretti, esaurienti, ben approfonditi	9
	Corretti, esaurienti, ben approfonditi e funzionali	10
PUNTEGGIO SPECIFICO _____ / 40		

PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100

VOTO _____ / 20	VOTO _____ / 10
------------------------	------------------------

ITALIANO SCRITTO TRIENNIO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TIPOLOGIA C
ANALISI E PRODUZIONE DI TESTO ARGOMENTATIVO-ESPOSITIVO

INDICATORI GENERALI	VALUTAZIONI	
A.1 Ideazione, pianificazione, organizzazione e presentazione grafica del testo <i>Il testo, nella sua organizzazione e presentazione, risulta:</i>	Del tutto privo di struttura o completamente inadeguato	1
	Molto carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	2
	Carente nella struttura, nell'equilibrio tra le parti e/o nella presentazione	3
	Tendente a giustapporre anziché a collegare le varie parti; presentazione confusa	4
	Semplice; carenze rilevanti nell'equilibrio tra le parti; presentazione incerta	5
	Semplice; carenze non rilevanti nella ripartizione del contenuto; presentazione chiara	6
	Semplice; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione discreta	7
	Ben strutturato; ripartizione equilibrata del contenuto; presentazione apprezzabile	8
	Rigoroso; ripartizione funzionale del contenuto; presentazione sicura e precisa	9
	Rigoroso; ripartizione funzionale ed efficace del contenuto; presentazione eccellente	10
A.2 Coesione e coerenza testuale <i>Le regole relative alla coerenza e alla coesione risultano:</i>	Totalmente assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Talvolta carenti, anche in modo grave	3
	Limitate	4
	Carenti, non sempre adeguate	5
	Incerte	6
	Essenziali	7
	Rispettate	8
	Pienamente rispettate	9
	Efficacemente rispettate, con padronanza	10
B.1 Ricchezza e padronanza lessicale <i>Le scelte lessicali risultano:</i>	Gravemente scorrette	1
	Quasi sempre scorrette, anche gravemente	2
	Talvolta scorrette, anche gravemente	3
	Non sempre corrette e talvolta limitate	4
	Generalmente corrette ma non sempre adeguate (utilizzo registro)	5
	Corrette ma limitate	6
	Ampie ma con alcuni tratti di inadeguatezza	7
	Ampie e corrette	8
	Ampie, corrette ed efficaci, con padronanza dei linguaggi specialistici	9
	Ampie, corrette, efficaci, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici	10
B.2 Correttezza grammaticale <i>Il testo, sotto il profilo grammaticale e della punteggiatura, presenta:</i>	Molti gravi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura	1
	Numerosi gravi errori	2
	Alcuni gravi errori	3
	Alcuni errori anche gravi	4
	Sporadici errori non gravi	5
	Ortografia spesso corretta; alcuni errori di morfosintassi e/o punteggiatura	6
	Ortografia e morfologia corrette; alcuni errori di sintassi e/o punteggiatura	7
	Ortografia e morfosintassi corrette; alcuni errori di punteggiatura	8
	Ortografia e morfosintassi corrette; punteggiatura corretta ma elementare	9
	Ortografia, morfosintassi, punteggiatura corrette; uso consapevole di tutti i segni	10
C.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti testuali <i>Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Molto lacunosi	2
	Estremamente ridotti	3
	Limitati	4
	A grandi linee corretti ma superficiali	5
	Essenziali	6
	Ampi	7
	Ampi e approfonditi	8
	Ampi e sicuri: denotano consapevolezza del tema	9
	Ampi e approfonditi: denotano sicura padronanza del tema	10
C.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <i>I giudizi critici e le valutazioni personali risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Gravemente carenti	2
	Privi di elementi di supporto	3
	Fondati su elementi di supporto non corretti	4
	Per lo più sostenuti/argomentati attraverso riferimenti poco significativi	5
	Semplici ma sostenuti e argomentati	6
	Adeguatamente sostenuti/ argomentati	7
	Fondati su saldi elementi di supporto	8
	Coerenti, supportati da argomentazioni e riferimenti corretti e sicuri	9
	Apprezzabili, supportati da argomentazioni coerenti e ampi riferimenti culturali	10
PUNTEGGIO GENERALE _____ / 60		

INDICATORI SPECIFICI	VALUTAZIONI	
D. Pertinenza del testo rispetto alla traccia; completezza dei contenuti; coerenza nella formulazione di titolo e paragrafazione <i>Lo svolgimento, rispetto alle richieste della traccia e ad (eventuali) indicazioni di lavoro, risulta:</i>	Completamente disatteso	2
	Gravemente scorretto	4
	Lacunoso e impreciso	6
	Parziale e non sempre preciso	8
	Superficiale e approssimativo	10
	Semplice e pertinente; non sempre coerente	12
	Pertinente e coerente	14
	Completo e coerente	16
	Completo, coerente e approfondito	18
	Completo, coerente, approfondito e funzionale	20
E. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione <i>L'esposizione, le caratteristiche (testo espositivo-argomentativo) e gli snodi tematici e concettuali del discorso risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Inadeguati rispetto alla tipologia	2
	Disorganici	3
	Confusi	4
	Non lineari	5
	Lineari	6
	Lineari e ordinati	7
	Ordinati e precisi	8
	Organizzati, precisi e consapevoli	9
	Organizzati, precisi e originali	10
F. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <i>Le conoscenze del candidato e i riferimenti all'attualità e/o al contesto risultano:</i>	Del tutto assenti	1
	Non pertinenti	2
	Limitati e per lo più scorretti	3
	Lacunosi	4
	Parziali e/o generici	5
	Essenziali, con alcune incertezze	6
	Corretti e/o abbastanza esaurienti	7
	Corretti, esaurienti, con alcuni approfondimenti	8
	Corretti, esaurienti, ben approfonditi	9
	Corretti, esaurienti, ben approfonditi e funzionali	10
PUNTEGGIO SPECIFICO _____ / 40		

PUNTEGGIO TOTALE _____ / 100	
VOTO _____ / 20	VOTO _____ / 10

2- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI SECONDA PROVA (Allegato D)

Nell'anno scolastico 2025-2026 è stata svolta in ogni classe QUINTA almeno una SIMULAZIONE di SECONDA PROVA.

Ai sensi dell'art. 20, della OM. n. 54 del 26.03.2026, le caratteristiche della seconda prova scritta per gli indirizzi di studio sono così individuate:

- (comma 2) **Per gli indirizzi Tecnici** le discipline oggetto della seconda prova scritta sono individuate nel DM n. 13 del 29 Gennaio 2026;
- (comma 3) **Per gli indirizzi Professionali di nuovo ordinamento** la seconda prova è una **prova integrata**, basata sulle competenze in uscita e sui nuclei fondanti d'indirizzo correlati. La parte ministeriale della prova individua la tipologia da costruire tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (DM n. 164/2022);
- (comma 8) **Per gli indirizzi Professionali di previgente ordinamento** attivi nei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello la seconda prova è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al DM. n. 769 del 2018

NOTA BENE - La valutazione delle prove è in ventesimi e fa riferimento per gli indirizzi tecnici e per gli indirizzi professionali del previgente ordinamento) al DM n. 769/2018 e per gli indirizzi professionali al DM n. 164/2022, che stabiliscono i rispettivi quadri di riferimento per la redazione della seconda prova d'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione nonché le griglie di valutazione delle prove medesime, i cui indicatori sono declinati in descrittori a cura delle Commissioni stesse.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta – MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

La commissione declina i descrittori nel rispetto degli obiettivi e degli indicatori dei punteggi della griglia ministeriale.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori	Punti
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo. (max 5 punti)	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5
2. Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte. (max 5 punti)	Non è in grado di utilizzare i metodi e gli strumenti proposti o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1
	Utilizza i metodi e gli strumenti proposti in maniera limitata e con gravi difficoltà	2
	Utilizza i metodi e gli strumenti proposti in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3
	Utilizza i metodi e gli strumenti proposti adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	4
	Utilizzare i metodi e gli strumenti proposti in maniera assolutamente precisa risolvendo perfettamente tutte le situazioni proposte.	5
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati, rispetto alle indicazioni fornite. (max 7 punti)	Coglie e completa parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo.	3
	Coglie e completa in modo essenzialmente sufficiente la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	4
	Completa la maggior parte della traccia ed elabora in maniera coerente alle indicazioni.	5
	Coglie il significato esatto delle indicazioni fornite e completa la quasi totalità della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze.	6
	Coglie in modo eccellente il significato delle indicazioni fornite e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze.	7
4. Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici, verbali e simbolici. (max 3 punti)	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi. Utilizza i linguaggi specifici in modo inadeguato.	1
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti. Utilizza i linguaggi specifici in modo complessivamente adeguato.	2
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito. Utilizza i linguaggi specifici in modo assolutamente adeguato e conforme.	3
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		
Punteggio sufficienza voto: 12/20		TOTALE
Punteggio massimo voto: 20/20		

3- GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – Allegato A - OM n. 54 del 26.03.2026 (Allegato E)

Si stabilisce anche nelle simulazioni del colloquio orale di adottare la griglia di valutazione della prova orale, prevista dall'OM. n. 54, che sarà successivamente confermata dopo l'insediamento della Commissione d'esame.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

4- RUBRICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA (Allegato F)

CRITERI ¹	Da 1 a 4	5	6	7	8	9	10
<p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza...</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.</p> <p>Conoscere i concetti collegati ai temi della sostenibilità, salute, benessere, sicurezza, salvaguardia del patrimonio materiale e immateriale.</p> <p>Conoscere concetti, procedure, fatti, connessi alla sicurezza, alla responsabilità, al benessere nell'uso di strumenti digitali.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p>

¹ I criteri sono mutuati dalle dimensioni contenute nella Raccomandazione europea 22.05.2018 e dai quadri relativi alla competenza in materia di cittadinanza dei paragrafi 7.2 e 7.3e sono coerenti anche con gli art.3 e 4 della L. 92/2019.

ABILITÀ	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p> <p>Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>	L'alunno mette in atto solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dell'insegnante, collega le esperienze ai testi studiati.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le riporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
ATTEGGIAMENTI / COMPORTEMENTI	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.</p> <p>Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.</p>	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne acquisisce consapevolezza solo con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione con lo stimolo degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti noti.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.

- La rubrica proposta è olistica e si adatta ai contenuti affrontati nelle singole discipline.
- Prende in carico atteggiamenti propri delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione EU 2018), riferibili anche a quelle previste dal DM 35.
- Riunisce i punti di vista dei diversi docenti.
- Può essere usata per comporre profili personalizzati: un alunno può essere più evoluto nelle conoscenze e nelle abilità, meno negli atteggiamenti o viceversa ...
- Intercetta, fatalmente, anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza.
- Il comportamento, tuttavia, è più piegato sugli atteggiamenti, mentre la valutazione dell'E.C. tiene conto in maggior misura anche delle conoscenze e abilità.

Allegato G

NOTA MIM n. 78833 del 16.03.2026
OM n. 54 del 26.03.2026 - art. 20, c. 12

Utilizzo delle calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ciclo di Istruzione

d'interesse per la classe non d'interesse per la classe

Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5^AMP

INDIRIZZO/I: Manutenzione e assistenza tecnica

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input checked="" type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI SERALE – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF - <i>corso serale</i>

COORDINATORE:

NUMERO STUDENTI: 23 MASCHI; 1 FEMMINA

PEI n. ____ PDP n. 1

Data: 15 Maggio 2026

Durante le prove d'Esame di Stato sono ammesse le calcolatrici scientifiche o le calcolatrici grafiche che non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System) e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, appartenenti al seguente elenco:

BUFFETTI

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
BSC401 - 401	<i>non più in commercio</i>
BSC240 – 240	<i>non più in commercio</i>
10BSC178N	
10BSC980B	
10BSC230H	

CANON

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
F-605G	
F-715SG	

CASIO

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
FX-82 SOLAR	
FX-82 SOLAR II	
FX-220 PLUS	<i>non più in commercio</i>
FX-220 PLUS-2	
FX-82MS	<i>non più in commercio</i>
FX-82ES PLUS	<i>non più in commercio</i>
FX-350ES PLUS	<i>non più in commercio</i>
FX-570ES PLUS	
FX-570ES PLUS-2	
FX-991ES PLUS	
FX-991ES PLUS-2	
FX-350EX	
FX-350CW	
FX-82EX	
FX-82CW	
FX-85EX	
FX-991EX	
FX-991CW	

FX-55 PLUS FC-100V	
-------------------------------------	--

<i>Calcolatrici grafiche (senza CAS)</i>	
FX-7400	<i>non più in commercio</i>
FX-9750GII	
FX-9860GIII	
FX-9860GII	<i>non più in commercio</i>
FX-9860GII SD	<i>non più in commercio</i>
FX-CG20	<i>non più in commercio</i>
FX-CG50	

CITIZEN

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
SR-135N	<i>non più in commercio</i>
SR-260N	<i>non più in commercio</i>
SR-270N	<i>non più in commercio</i>
SR-270X	<i>non più in commercio</i>
SR-281N	<i>non più in commercio</i>
SR-270 X COLLEGE	

COLOURBOOK

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
CB-101 S	

DELI

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
1711	
1705	
1710	
1710A	
D82MS	
D-100MS	
1720	
1725	
D82ES PLUS	

D991ES PLUS D991EX D240SR D240SR-2 D240SR-R D252PR D280PR D300SR D300SR-2 D300SR-N D417PR D552PR D562UR D401SR	
---	--

E-MATE

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
SCT-02PLUS SCT-05 SCT-02	

HOLEN

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
HC-178 HC-230 HC-980	

HP

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
HP 10s HP 10s+ HP 300s+ HP 35S HP SmartCalc 300s	

<i>Calcolatrici grafiche (senza CAS)</i>	
--	--

HP 39gII	
----------	--

MAUL

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
----------------------------------	--

MSC 240	
---------	--

MSC240 ECO	
------------	--

MSC417	
--------	--

NUMWORKS

<i>Calcolatrici grafiche (senza CAS)</i>	
--	--

NUMWORKS Graphing Calculator	
------------------------------	--

OSAMA

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
----------------------------------	--

OS 134/10	
-----------	--

PRECISION

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
----------------------------------	--

79082	
-------	--

12838	
-------	--

SHARP

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
----------------------------------	--

EL501XBWH	
-----------	--

EL501XBVL	
-----------	--

EL501XBGR	
-----------	--

EL506TSBWH	
------------	--

EL509TSBGY	
------------	--

EL509TSBYR	
------------	--

EL510RNB	
----------	--

EL520XBWH	
-----------	--

EL520XBYR	
-----------	--

EL520XBVL	
-----------	--

EL9900 EL9650N EL9600N EL9450	
--	--

SPII

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
15213 15214 15215 55211 55212	

TEXAS INSTRUMENTS

<i>Calcolatrici scientifiche</i>	
TI-30 XA TI-30 X Pro TI-30 X Pro MathPrint TI-34 Multiview™ BA II Plus™ TI-30 X Plus TI-30 X Plus MathPrint TI-30 XB Multiview™ TI-30 XS Multiview™	 <i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i> <i>non più in commercio</i>

<i>Calcolatrici grafiche (senza CAS)</i>	
TI-82 Stats TI-84 Plus TI-84 Plus CE-T TI-Nspire CX™ TI-Nspire™ CX II-T TI-84 Silver Edition	 <i>non più in commercio</i>

Allegato H

SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA

Anno scolastico: 2025-2026

CLASSE 5[^]AMP

INDIRIZZO: Manutenzione e assistenza tecnica

CODICE	INDIRIZZO	QUINTA
INDIRIZZI TECNICI		
ITMM	<input type="checkbox"/> MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AM
ITEC	<input type="checkbox"/> ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"	<input type="checkbox"/> 5AE
ITIA	<input type="checkbox"/> INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"	<input type="checkbox"/> 5AI <input type="checkbox"/> 5BI
ITLG	<input type="checkbox"/> TRASPORTI E LOGISTICA ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"	<input type="checkbox"/> 5AL
ITBA	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"	<input type="checkbox"/> 5AA
ITBS	<input type="checkbox"/> CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"	<input type="checkbox"/> 5AS
INDIRIZZI PROFESSIONALI		
IP13	<input type="checkbox"/> MADE IN ITALY	<input type="checkbox"/>
IP14	<input type="checkbox"/> MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	<input checked="" type="checkbox"/> 5AMP
IP19	<input type="checkbox"/> SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA	<input type="checkbox"/>
IP20	<input type="checkbox"/> ODONTOTECNICO	<input type="checkbox"/> 5AOP
IP02	<input type="checkbox"/> SERVIZI SOCIO SANITARI SERALE – vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> 5SSF - <i>corso serale</i>

- COORDINATORE:
 NUMERO STUDENTI: 23 MASCHI; 1 FEMMINA
 PEI n. ____ PDP n. 1

Data: 15 Maggio 2026

In Riferimento alle Simulazioni di Prima e Seconda Prova dell'Esame di Stato svolte nell'A.S. 2025/2026, svoltesi nelle classi Quinte secondo i calendari riportati nel Documento 15 Maggio 2026

ITALIANO

1^a simulazione 27/02/2026 – 2^a simulazione 15/04/2026

MANUT. E ASS. TECNICA

1^a simulazione 25/02/2026 – 2^a simulazione 29/04/2026

SI PRECISA

1^a SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA 27/02/2026

STUDENTI ASSENTI n. 1/24 Totale della classe

Si riportano di seguito i testi utilizzati o si fa riferimento ai testi riportati nelle prove corrette e depositate in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissioni d'Esame.

2^a SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA 15/04/2026

STUDENTI ASSENTI n. 0/24 Totale della classe

Si riportano di seguito i testi utilizzati o si fa riferimento ai testi riportati nelle prove corrette e depositate in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissioni d'Esame.

1^a SIMULAZIONE SECONDA PROVA

DATA 25/02/2026

MATERIE COINVOLTE: Diagnostica

STUDENTI ASSENTI n. 1/24 Totale della classe

Si riportano di seguito i testi utilizzati o si fa riferimento ai testi riportati nelle prove corrette e depositate in Segreteria Didattica a disposizione della Commissioni d'Esame.

2^a SIMULAZIONE SECONDA PROVA

DATA 29/04/2026

MATERIE COINVOLTE

STUDENTI ASSENTI n. 1/24 Totale della classe

Si riportano di seguito i testi utilizzati o si fa riferimento ai testi riportati nelle prove corrette e depositate in Segreteria Didattica a disposizione della Commissioni d'Esame.

Al termine delle lezioni le Prime e le Seconde Prove corrette sono depositate a cura dei docenti titolari delle prove in Segreteria Didattica, a disposizione della Commissione d'Esame.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A-1

Luigi Pirandello

da *Il fu Mattia Pascal*

in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

PROPOSTA A-2

Salvatore Quasimodo

Alla nuova luna in

Tutte le poesie,

a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre, mise altri
luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale Sputnik I, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commenta il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B-1

Mario Isnenghi

Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)

Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese*

tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale “*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*”?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B-2

La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8

Gian Antonio Stella, *La cultura crea ricchezza. Ogni euro prodotto ne genera 1,8*

www.corriere.it, 9 novembre 2018

La cultura non è affatto «il petrolio dell'Italia». Però è un diesel. Una battutaccia? Per niente. È la tesi di Paola Dubini, docente alla Bocconi di Economia delle istituzioni culturali e autrice del libro «*Con la cultura non si mangia*» (*Falso!*) [...].

[...] sostiene Dubini: «Se i monumenti, le opere d'arte (per stare al patrimonio culturale materiale) fossero risorse come il petrolio, sarebbero innanzitutto non rinnovabili e destinate a esaurirsi. E invece è esattamente il contrario: per il solo effetto dello scorrere del tempo, la consistenza fisica del patrimonio cresce». Di più:

«Se fossero risorsa materiale potrebbero essere trasferiti e scambiati; mentre invece il patrimonio culturale è sottratto al mercato e la sua commercializzazione è soggetta a limitazioni fortissime, in Italia, come all'estero. È difficilissimo estrarre valore da qualcosa che non vale nulla per il mercato. Pensiamoci: l'espressione "di inestimabile valore" che spesso si associa alle opere d'arte e al patrimonio va interpretata nel suo significato letterale: non si può stimare il valore del patrimonio, perché la stima sfugge alle regole di mercato, in quanto non c'è mercato».

In compenso, scrive l'economista «la cultura "è un diesel": può operare processi di trasformazione sistematica quando da esercizio estetico diventa pratica, esercizio di benessere personale e collettivo, come camminare, lavarsi e salutarsi per strada: pratica etica e politica per tutti, secondo gusto, sensibilità, curiosità intellettuale e capacità di ascolto. Non è un investimento di per sé costoso, purché sia sostenuto con continuità».

E questo è il punto: [...] nel 1955, quando la Lambretta era quasi un lusso e l'Italia stava appena riprendendosi dopo la guerra (non era stato ancora ricostruito, per dire, il ponte di Santa Trinità a Firenze distrutto dai tedeschi), lo Stato destinava ai beni culturali lo 0,80% del proprio Pil. Quota scesa all'inizio del XXI secolo a un miserabile 0,19%. Un quarto. Una vergogna.

La cultura infatti, insiste la studiosa, «è "portatrice sana" di ricchezza (materiale e immateriale). Gli studi sul contributo economico della cultura al Pil nazionale riconoscono percentuali di tutto rispetto: secondo la comunità europea i settori culturali e creativi sono fra i più dinamici in Europa e contribuiscono al 4,2% del Pil europeo». In Italia, «l'ultima indagine Symbola-Unioncamere stima nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo in oltre 92 miliardi di euro di valore aggiunto, così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti dai settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dai settori culturali (cinema, radio, tv, videogiochi e digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi dal patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative». Cultura anche i videogiochi? Certo, ammette l'autrice, «si tratta di una definizione di perimetro molto ampia, anche se coerente con le definizioni in uso». Fatto è che «questo insieme di operatori rappresenta il 6% della ricchezza prodotta in Italia nel 2016, in crescita del 2% rispetto all'anno precedente». Lo stesso rapporto Symbola-Unioncamere 2016, dice che «la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini, per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori».

Esempi? «Una ricerca svolta nel 2012 sul contributo del Teatro alla Scala all'economia di Milano ha rilevato che ogni euro di contributo pubblico genera 2,7 euro di ricchezza per la città, pari a 200 milioni di euro; un'analoga ricerca sull'Arena di Verona del 2013 mostra un contributo di 450 milioni e uno studio sul Teatro la Fenice del 2014 dichiara una ricaduta di 50 milioni. La ricerca più recente (...) riguarda il contributo del Museo Egizio di Torino all'economia della città, stimato in 187 milioni di euro».

Soldi in buona parte dovuti ai turisti, «possibilmente internazionali». La stessa conclusione alla quale arrivò la ricerca capillare «Il nostro Paese visto con gli occhi degli altri» condotta da Confimprese-Nielsen tra i visitatori stranieri in Italia: il 79% aveva scelto tra le priorità le città d'arte. E il 28% di questi «solo» le città d'arte. Una quota che nel Veneto, primissimo in Italia per presenze turistiche, sale al 40%. Di più: la spesa media giornaliera di un turista al mare è di 67 euro, al lago 76, in montagna 102, in visita culturale 134. A farla corta: «Con la cultura si mangia... e si fanno mangiare gli altri».

Per non dire, sottolinea giustamente Paola Dubini, di «un altro aspetto da considerare quando si esaminano le ricadute dell'investimento in cultura: aiuta a risparmiare su altro. Non solo le statistiche europee ci dicono che esiste una prevedibile correlazione fra investimenti in cultura, scolarità e riduzione degli abbandoni scolastici, ma gli investimenti in cultura sono correlati alla salute, all'abbassamento dei livelli di criminalità,

all'aumento della qualità percepita della vita». Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega il significato della metafora che identifica la cultura con “il petrolio dell'Italia” e chiarisci perché Paola Dubini non la condivide.
3. Spiega che cosa intende dire Paola Dubini quando afferma che la cultura “è un diesel” (riga 14) e che è “portatrice sana’ di ricchezza (materiale e immateriale)” (riga 24).
4. Spiega il ragionamento che l'autore sviluppa nelle righe conclusive del testo: “Ricordate cosa diceva monsignor Giancarlo Bregantini, a lungo vescovo di Locri? «Un ragazzo che cresce in un posto brutto è più facile che cresca brutto». Vale anche l'esatto contrario. Dove investire dunque, se non nella cultura?” (righe 57-59).
5. Per sostenere la propria tesi, l'autore del testo ricorre a varie strategie argomentative. Per esempio riporta dati statistici. Quali altre strategie utilizza?

Produzione

L'autore illustra nell'articolo i risvolti (materiali e immateriali) di un investimento in cultura. Condividi la sua opinione? Può la cultura cambiare in meglio anche la vita di un giovane? Quale ruolo può giocare la scuola?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Fai riferimento anche alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze personali.

PROPOSTA B –3

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale. Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave. 2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su Tematiche di attualità

PROPOSTA C -1

Enrico Deaglio

La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca

Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell'interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l'ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

Era l'autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle "notizie brevi", era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant'anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o "ritardato o deviato il corso degli eventi", rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell'eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

Produzione

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le disuguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.

PROPOSTA C -2

Maria Antonietta Falchi

Donne e costituzione: tra storia e attualità

in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria",
anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più

alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

Produzione

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



2^a Simulazione 1 PROVA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A – 1

Giovanni Verga

Laboriosità dei Malavoglia e irrequietudini di 'Ntoni (da I Malavoglia, cap. VI)

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse¹, e mettere in ordine degli attrezzi, ché era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello²; ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermiciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare³ la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze⁴! I Morti⁵ erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco⁶.

– Questa è storia che va a finire coll'uscire! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'uscire non ci sarà bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'uscire.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti⁷. – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si contentò di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'è la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno. Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da

salare, e i fichidindia a dieci un grano⁸, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

Note al testo

1. **nasse**: ceste usate per la pesca.
2. **corbello**: cesto.
3. **rabberciare**: sistemare alla meglio.
4. **quarant'onze**: a tanto ammontava il debito.
5. **i Morti**: la scadenza per il pagamento del debito.
6. **basilisco**: mostro fantastico che si favoleggiava uccidesse collo sguardo.
7. **sarmenti**: rami da ardere.
8. **grano**: moneta di poco valore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se è esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di più, di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se sì, risultano efficaci in relazione al contenuto? Come è organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. Nel brano è evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi più significativi e commentali.

Interpretazione

In quali occupazioni si concretizza la "laboriosità" dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei Malavoglia o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

Proposta A-2

Giovanni Pascoli
La servetta di monte¹
Canti di Castelvecchio, LV

Sono usciti tutti. La serva
è in cucina, sola e selvaggia².

In un canto siede ed osserva
 tanti rami³ appesi alla staggia⁴.
 5 Non c'è nulla ch'essa conosca.
 Tutto pende tacito e tetro.
 E non ode che qualche mosca
 che d'un tratto ronza ad un vetro;
 non ode che il croccolio⁵ roco
 che rende la pentola al fuoco.
 10 Il musino aguzzo di un topo
 è apparito ad uno spiraglio.
 È sparito per venir dopo:
 fa già l'acqua qualche sonaglio⁶...
 Lontano lontano lontano
 15 si sente sonare un campano.
 È un muletto per il sentiero,
 che s'arrampica su su su;
 che tra i faggi piccolo e nero
 si vede e non si vede più.
 Ma il suo campanaccio si sente
 20 sonare continuamente.
 È forse anco un'ora di giorno⁷.
 C'è nell'aria un fiocco di luna.
 Come è dolce questo ritorno
 nella sera che non imbruna!
 25 per una di queste serate!
 tra tanto odorino d'estate!
 La ragazza guarda e non sente
 più il campano che a quando a quando.
 Glielo vela forse il torrente
 30 che a' suoi piedi cade scrosciando;
 se forse non glielo nasconde
 la brezza che scuote le fronde;
 od il canto dell'usignolo
 che, tacendo passero e cincia,
 35 solo solo con l'assiuolo⁸
 la sua lunga veglia comincia,
 ch'ha fine su l'alba, alla squilla,
 nel cielo, dellatottavilla⁹.

Note al testo

1. **servetta di monte**: nel Barghigiano le giovani al servizio dei padroni dei poderi provenivano spesso da famiglie nume rose delle zone di montagna.

2. **selvaggia**: 'spaesata'.

3. **rami**: 'utensili di rame'.

4. **staggia**: 'rastrelliera di legno'.

5. **croccolio**: 'gorgoglio', dalla voce lucchese 'croccolare'.

6. **sonaglio**: voce lucchese, rumore dell'acqua in ebollizione.

7. **ora di giorno**: 'l'ultima ora di luce'.

8. **assiuolo**: l'assiuolo è un piccolo rapace notturno, chiamato anche 'chiù' per il suo verso caratteristico. A questo animale Pascoli ha dedicato l'omonima poesia compresa nella raccolta *Myricae*.

9. **tottavilla**: 'allodola dei prati'.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Descrivi la situazione rappresentata nella poesia e dai un titolo al tuo elaborato.
2. Nello sviluppo della poesia, la quarta strofa svolge una funzione di raccordo tra due dimensioni diverse: quali?
3. Descrivi la poesia dal punto di vista metrico, definendo il tipo di verso, la struttura delle strofe e lo schema delle rime.
4. Al v. 5 si dice «non c'è nulla ch'essa conosca»: spiega in che modo la condizione di “ignoranza” in fluenza lo sguardo della protagonista sulla realtà circostante.
5. Nelle ultime due strofe, quale posizione sembra avere la protagonista rispetto alle cose intorno a lei?
6. Spiega quale valore è assegnato alle sensazioni uditive in questa poesia, quindi individua le onomatopee, le allitterazioni ed eventuali altre figure che danno sostanza alla presenza del suono nel testo.

Interpretazione

È possibile, a tuo avviso, individuare una connessione tra lo sguardo della “selvaggia” servetta di monte, protagonista della lirica qui presentata, e lo sguardo del fanciullino che è descritto da Pascoli nell'omonimo scritto teorico? Rispondi in modo argomentato, riassumendo brevemente i nuclei tematici del Fanciullino e individuando eventuali punti di contatto o elementi di divergenza con questa lirica.

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B – 1

Umanizzare la modernità

testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci,
Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“«[...]», se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, *valorizzare e distinguere* l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
4. Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
5. Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell’uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d’accordo con la loro proposta per “salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra”? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l’uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per “umanizzare la modernità” per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Proposta B - 2

La saggezza e l’audacia. Discorsi per l’Italia e per l’Europa

Tratto da David Sassoli, pref. di Sergio Mattarella

* discorso d'insediamento nel ruolo di Presidente del parlamento europeo.

Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia.

Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza.

[...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento.

La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...]

Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato.

Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori.

La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone.

Il cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta.

Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...]

Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù.

Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché

siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

Note

1. **lo spirito di Ventotene:** lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.

2. **Sophie... Scholl:** attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Elenca e presenta brevemente i diversi temi toccati nel discorso.
2. Che cosa significa l'espressione "governa una trasformazione epocale" presente nel primo capoverso? Spiega.
3. Spiega la frase "Non siamo un incidente della storia", motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Quale è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda inoltre la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea.

Sei d'accordo con la rappresentazione dell'Unione europea che il testo tratteggia? Quali prospettive possibili vedi per la soluzione delle questioni a cui l'ex presidente nel suo discorso fa riferimento? Basandoti sulle tue conoscenze e letture in merito all'Unione Europea, esprimi il tuo punto di vista sul ruolo che questo organismo ricopre oggi anche in relazione alle soluzioni con cui si possono contrastare i problemi del presente. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B - 3

Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale

Il futuro geopolitico del pianeta

Il testo è tratto da Samuel P. Huntington,
traduzione di S. Minucci, Garzanti Libri, 1997.

Per la prima volta nella storia dell'epoca post-Guerra fredda, il quadro politico mondiale appare al contempo multipolare e suddiviso in più civiltà. Per gran parte dell'esistenza umana i contatti tra le varie civiltà sono stati intermittenti o del tutto inesistenti fino a che, con l'inizio dell'era moderna, intorno al 1500, la politica mondiale assunse una duplice dimensione. Per oltre quattrocento anni, gli stati nazionali dell'Occidente – Inghilterra, Francia, Austria, Prussia, Germania, Stati Uniti e altri – diedero vita a un sistema internazionale multipolare all'interno della civiltà occidentale e nell'ambito di tale sistema interagirono, in perenne lotta gli uni contro gli altri. Nel contempo, le nazioni occidentali si espansero e conquistarono, colonizzarono o influenzarono fortemente tutte le altre

civiltà. Durante la Guerra fredda, il quadro politico mondiale divenne bipolare e il mondo si divise in tre parti. Un gruppo di società più ricche e democratiche, guidate dagli Stati Uniti, entrò in forte competizione - ideologica, politica, economica e a volte militare – con un gruppo di società comuniste più povere, capeggiate dall’Unione Sovietica. Gran parte di tale conflitto si consumò al di fuori di questi due campi, nel Terzo Mondo, costituito da paesi spesso poveri, politicamente instabili, di recente indipendenza e che si definivano non allineati. Alla fine degli anni Ottanta del Novecento l’universo comunista è crollato, e il sistema internazionale caratteristico della Guerra fredda è entrato a far parte della storia. Nel mondo post-Guerra fredda, le principali distinzioni tra i vari popoli non sono di carattere ideologico, politico o economico, bensì culturale. Popoli e nazioni tentano di rispondere alla più basilare delle domande che un essere umano possa porsi: chi siamo? E lo fanno nel modo tradizionale in cui l’essere umano ha sempre risposto: facendo riferimento alle cose che per lui hanno maggiore significato. L’uomo si autodefinisce in termini di progenie, religione, lingua, storia, valori, costumi e istituzioni. Si identifica con gruppi culturali: tribù, gruppi etnici, comunità religiose, nazioni e, al livello più ampio, civiltà. L’uomo utilizza la politica non solo per salvaguardare i propri interessi ma anche per definire la propria identità. Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo. Gli stati nazionali restano gli attori principali della scena internazionale. Le loro azioni sono ispirate come in passato dal perseguimento del potere e della ricchezza, ma anche da preferenze, comunanze e differenze culturali. I principali raggruppamenti di stati non sono più i tre blocchi creati dalla Guerra fredda, ma le sette o otto maggiori civiltà del globo¹. Le società non occidentali, particolarmente in Asia orientale, stanno sviluppando le loro potenzialità economiche e creano le basi per l’acquisizione di una maggiore potenza militare e influenza politica. Via via che acquisiscono sempre maggiore potere e sicurezza di sé, le società non occidentali tendono a difendere sempre più strenuamente i propri valori culturali e a rifiutare quelli “imposti” loro dall’Occidente. [...] In questo nuovo mondo i conflitti più profondi, laceranti e pericolosi non saranno quelli tra classi sociali, tra ricchi e poveri o tra altri gruppi caratterizzati in senso economico, bensì tra gruppi appartenenti ad entità culturali diverse. All’interno delle diverse civiltà si verificheranno guerre tribali e conflitti etnici. La violenza tra stati e gruppi appartenenti a civiltà diverse presenta tuttavia il rischio di una possibile escalation via via che altri stati e gruppi accorrono in aiuto dei rispettivi “paesi fratelli. [...] Nel mondo post-Guerra fredda, la cultura è una forza al contempo disgregante e aggregante.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo dando rilevanza alla tesi e alle argomentazioni che la supportano.
2. Che cosa intende l’autore quando afferma che durante la Guerra fredda “il mondo si divise in tre parti”?
3. Nell’analisi si delineano due quadri politici mondiali, quello della Guerra fredda e quello post-Guerra fredda: quale evento storico ne determina il passaggio?
4. Come evolve l’atteggiamento verso l’Occidente da parte di quelle civiltà che stanno crescendo sul piano economico, militare e politico?
5. Distingui tra “stato”, “nazione” e “società”, chiarendo il significato di ciascuno dei tre termini e proponendo esempi. Svolgi la consegna a partire dal testo.

6. Spiega il significato dell'affermazione "Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo".

Produzione

Il saggio da cui è tratto il brano che hai letto, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, delinea uno scenario mondiale nuovo, fondato non sulle ideologie ma sulle culture. Esprimi la tua opinione sulla visione dello studioso spiegando se ne condividi la tesi e se ritieni che le argomentazioni siano valide, anche alla luce degli avvenimenti successivi alla pubblicazione del saggio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C - 1

La scorciatoia,

Testo tratto da Nello Cristianini,
il Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli algoritmi. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'*ispezionabilità*. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli.

Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Proposta C – 2

Un mondo pieno di armi

Marco Roncalli

Intervista a Sergio Parazzini, in La Stampa, 7 Luglio 2017

Caduto il Muro di Berlino nel 1989, finita la Guerra Fredda Usa-Urss, disintegrato l'impero dei Soviet, ci si era illusi in una nuova era di pace e che le risorse assorbite dalle spese militari potessero servire a combattere fame, povertà, malattie... Invece, eccoci ancora dentro uno scenario che vede aumentare conflitti. L'appello di Papa Francesco: «Tutti vogliamo la pace! Ma guardando questo dramma della guerra [...] io mi domando: chi vende le armi a questa gente per fare la guerra? Ecco la radice del male», merita più che una riflessione.

E allora quali sono i Paesi maggiori fornitori di armi? Chi le acquista e perché? Cosa muove il commercio bellico? Che peso hanno i trattati internazionali in questa materia? [...] Secondo i dati forniti dal “Department of Peace and Conflict Research” dell’Uppsala Conflict Data Program, si apprende che nel 2016 i conflitti in corso erano 131. [...] Tutte situazioni dove servono le armi più disparate [...]

È così, lasciando fuori le “armi di distruzione di massa”, di fatto le testate nucleari, il 90% delle quali sono possedute da Usa e Russia (il resto sta negli arsenali di Cina, Francia, Regno Unito, India, Pakistan, Israele e Corea del Nord) oppure le “armi chimiche” (di difficile controllo per componenti a doppio uso civile e militare), nelle zone di conflitto c’è un diluvio di armi “tradizionali” e “grandi sistemi d’arma” (“major weapons”): aerei ed elicotteri da combattimento, carri armati, mezzi corazzati, cannoni, artiglierie, missili, ecc. [...] Ma va ricordato che molte vittime sono causate da mine anti-uomo e munizioni/ bombe a grappolo (cluster munition/cluster bomb), che continuano a colpire i civili (in gran parte bambini) dopo la fine delle ostilità. Secondo l’ultimo rapporto del “Global Burden of Armed Violence” la media annuale mondiale di morti da armi da fuoco nel 2007-2012 è stata di circa 197.000 persone: circa un terzo per i soli conflitti in Libia e Siria. [...] Non dovrebbero sorprendere sapendo che, secondo le stime dell’Istituto di Ricerca di Ginevra sulle “armi di piccolo calibro” (“Small Arms Survey”), tre quarti degli 850 milioni di armi da fuoco in circolazione nel mondo sono possedute da civili a fronte di un quarto dalle varie forze armate e dell’ordine “regolari” di ciascun Paese, mentre poco più dell’1% da gruppi non governativi e da bande criminali. Pensi al fucile d’assalto AK-47, il Kalashnikov: ce ne sono in giro circa 200 milioni e tra fabbriche clandestine e regolari se ne costruisce ancora un milione di pezzi ogni anno specie in Paesi dell’Europa Orientale, Russia e Cina, e si vendono negli Usa (nelle versioni sportive!) e in Africa.

La proliferazione delle armi, detenute anche da privati cittadini, è strettamente correlata all’aumento dei conflitti e delle stragi compiute da fanatici di vario orientamento ideologico, soprattutto in quei paesi in cui è molto facile ottenere il porto d’armi, come per esempio gli Stati Uniti, dove vi sono oltre 120 pistole per ogni 100 persone e gli omicidi di massa per armi da fuoco sono stati 300 solo nel 2019. Partendo dalle considerazioni contenute nel testo, descrivi la diffusione delle armi e rifletti sulle sue conseguenze, commentando anche l’appello di Papa Francesco. Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



1^ Simulazione 2 PROVA

CLASSE 5 AMP - A.S. 2025/26 - IPIA Fermi

Prima simulazione della II prova scritta dell'Esame di Stato 2025-26

Caratteristiche della prova d'esame

La prova d'esame, in riferimento al D. Lgs 62/2017 sarà unitaria e dettata in parte dal Ministero (per tipologia e nucleo/nuclei di riferimento), ma costruita dalla scuola (commissione d'esame) secondo le specificità sviluppate nel percorso.

Per la simulazione odierna, si predispongono che il Ministero detti la seguente tipologia ed i seguenti nuclei:

TIPOLOGIA C: Predisposizione di un **piano per il mantenimento** e/o ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

NUCLEO 2: esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la **manutenzione ordinaria e straordinaria** secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle **norme di sicurezza** e della **tutela ambientale**, eventuale:

- Selezione di componenti e/o apparati e/o degli impianti da installare
- Pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- Utilizzo della documentazione tecnica
- d) Individuazione di guasti e anomalie**
- Individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali

NUCLEO 4: Gestione dell'**approvvigionamento** del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle **norme di sicurezza e della tutela ambientale**.

La traccia è predisposta in data odierna dalla commissione nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo di MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Manutenzione e Assistenza Tecnica

La commissione declina i descrittori nel rispetto degli obiettivi e degli indicatori dei punteggi della griglia ministeriale.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Descrittori	Punti
1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2



Istituto di Istruzione Superiore EUGANEO

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



nell'elaborazione e nell'esposizione. (max 4 punti)	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4
2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 4 punti)	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4
3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. (max 5 punti)	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova. (max 7 punti)	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	3
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	4
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	5
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	6
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA Punteggio sufficienza voto: 12/20 Punteggio massimo voto: 20/20 (Punteggio minimo voto: 6/20)		TOTALE



Simulazione II prova d'esame

Il candidato, facendo riferimento alla manutenzione di un impianto in pressione dell'autoveicolo, svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate.

PARTE 1 - L'impianto di climatizzazione A/C in questione presenta la seguente anomalia segnalata dal cliente: **una volta inserito il comando manuale del condizionatore, l'impianto risulta rumoroso.**

Il candidato indichi (spiegandone le motivazioni):

- Quali possono essere le cause del guasto/i;
- La procedura completa per identificare il guasto, scrivendo dettagliatamente come si intendono utilizzare gli strumenti di diagnosi e di misura,
- Le azioni necessarie per ripristinare l'efficienza del sistema;
- **EDUCAZIONE CIVICA.** Le norme di salute e sicurezza da adottare durante le fasi di intervento/manutenzione.

PARTE 2 – Dopo aver effettuato una prima diagnosi collegando l'unità di ricarica ai punti di basse e alta pressione dell'impianto A/C, sono stati rilevati i seguenti valori, riportati in tabella di Figura N.1, con i valori comparati ai dati di normale funzionamento.

TABELLA DELLE PRESSIONI DI RIFERIMENTO

Temperatura Esterna	Compressore a cilindrata VARIABILE				Valori rilevati	
	Bassa P. (bar)		Alta P (bar)		Bassa P. (bar)	Alta P (bar)
15°	0.5	3.0	9.5	13	1.2	25
21°	0.5	3.0	12	17	1.3	26
26°	0.5	3.0	14	20	1.3	25
32°	0.5	3.5	16	24	1.25	25
38°	0.5	3.5	18	25	1.3	26

Figura N.1 tabella delle pressioni di riferimento e valori rilevati



Sapendo inoltre che:

- il valore di potenza generato da una persona è pari a 115W. il totale delle persone presenti nell'abitacolo è di n. 5.
- il valore di potenza generato dall'aria esterna è di 180W.
- il valore di potenza generato per irraggiamento dovuto al sole è di 200W/m². La superficie totale dell'auto è pari a 3 m².

Il candidato utilizzando il diagramma pressione entalpia, (vedi allegato) svolga i seguenti punti:

1. disegni il ciclo frigorifero
2. Indichi i valori rappresentativi di inizio evaporazione e fine evaporazione.
3. Calcolare l'effetto frigorifero.
4. Calcolare la portata di fluido refrigerante.

PARTE 3 - Rappresentare lo schema a blocchi del CIRCUITO REFRIGERANTE e per ogni componente descrivere:

- La sua funzione;
- Il suo funzionamento, indicando eventuali valori caratteristici;

PARTE 4 – Al fine di riconoscere e risolvere eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto di climatizzazione A/C, con particolare riferimento alla parte elettrica, si richiede di:
descrivere la funzione di ciascun componente elettrico principale;
descrivere le tre categorie in cui rientrano i componenti individuati: sensori e dispositivi di protezione, dispositivi di controllo, dispositivi di comando;
classificare i componenti individuati nella categoria appropriata;
Si chiede infine di proporre un possibile guasto di natura elettrica, indicando una possibile causa.

PARTE 6 – EDUCAZIONE CIVICA. Descrivere cosa significa con la sigla GWP.



2^ Simulazione 2 PROVA

CLASSE 5 AMP - A.S. 2025/26 - IPIA Fermi Seconda simulazione della II prova scritta dell'Esame di Stato 2025-26

Caratteristiche della prova d'esame

La prova d'esame, in riferimento al D. Lgs 62/2017 sarà unitaria e dettata in parte dal Ministero (per tipologia e nucleo/nuclei di riferimento), ma costruita dalla scuola (commissione d'esame) secondo le specificità sviluppate nel percorso.

Per la simulazione odierna, si predispone che il Ministero detti la seguente tipologia ed i seguenti nuclei:

TIPOLOGIA C: Predisposizione di un **piano per il mantenimento** e/o ripristino dell'efficienza di apparati, impianti e mezzi di trasporto.

NUCLEO 2: esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la **manutenzione ordinaria e straordinaria** secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle **norme di sicurezza** e della **tutela ambientale**, eventuale:

- a) Selezione di componenti e/o apparati e/o degli impianti da installare
- b) Pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
- c) Utilizzo della documentazione tecnica
- d) **Individuazione di guasti e anomalie**
- e) Individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali

NUCLEO 4: Gestione **dell'approvvigionamento** del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle **norme di sicurezza e della tutela ambientale**.

La traccia è predisposta in data odierna dalla commissione nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo di MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta – Manutenzione e Assistenza

Tecnica

La commissione declina i descrittori nel rispetto degli obiettivi e degli indicatori dei punteggi della griglia ministeriale.

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



Indicatori	Descrittori	Pu nti
1. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione. (max 4 punti)	Coglie parzialmente il significato generale della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	1
	Coglie in modo essenziale la traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo	2
	Coglie il significato completo della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando capacità di attivare inferenze	3
	Coglie in modo completo e approfondisce tutti gli aspetti della traccia o il caso professionale o i dati del contesto operativo, mostrando elevata capacità di attivare inferenze	4
2. Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. (max 4 punti)	Analizza, collega e sintetizza le informazioni in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni correttamente basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	3
	Analizza, collega e sintetizza le informazioni con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	4
3. Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova. (max 5 punti)	Non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie o lo fa in modo del tutto inadeguato	1
	Utilizza le conoscenze necessarie in maniera limitata e non sempre in modo corretto	2
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	3
	Utilizza le conoscenze necessarie in modo adeguato al contesto ed effettua collegamenti congruenti	4
	Utilizza le conoscenze necessarie con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti/completi, in tutte le situazioni proposte	5
4. Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova. (max 7 punti)	Non è in grado di utilizzare le competenze tecnico – professionali o lo fa in modo del tutto inadeguato, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	3
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in maniera limitata e con gravi difficoltà	4
	Utilizza le competenze tecnico – professionali in modo complessivamente corretto, mostrando sufficienti capacità di operare collegamenti	5
	Utilizza le competenze tecnico – professionali adeguatamente, operando collegamenti concettuali e operativi, individuando opportune procedure nelle situazioni proposte	6
	Utilizza le competenze tecnico – professionali con sicurezza, operando con coerenza collegamenti concettuali e operativi corretti e completi, individuando le procedure più adeguate in tutte le situazioni proposte	7
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA Punteggio sufficienza voto: 12/20 Punteggio massimo voto: 20/20 (Punteggio minimo voto: 6/20)		TOTALE



Il candidato, facendo riferimento alla manutenzione di un impianto di SCARICO DI UN AUTOVEICOLO, svolga i seguenti punti:

PARTE 1 -

Situazione iniziale

Un cliente si presenta presso l'officina segnalando che la propria autovettura manifesta un'anomalia nel sistema di raffreddamento.

In fase di accettazione, il cliente riferisce che, durante la marcia urbana e nelle soste prolungate, la temperatura del motore aumenta oltre il valore normale e che la ventola di raffreddamento non si attiva con regolarità.

Consegna

Il candidato, sulla base delle informazioni raccolte in fase di accettazione, dovrà:

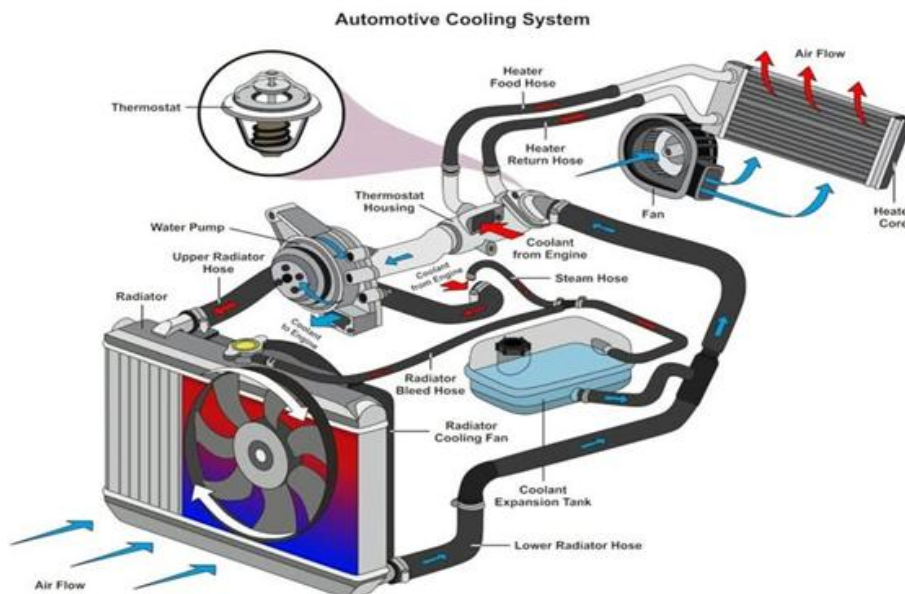
- analizzare il sintomo del guasto** descritto dal cliente;
- individuare le possibili cause dell'anomalia** mediante opportuna diagnosi tecnica;
- eseguire la procedura di sostituzione dei particolari non funzionanti**, nel rispetto delle norme di sicurezza;
- effettuare il controllo finale del corretto funzionamento** dell'impianto di raffreddamento;
- redigere una breve relazione tecnica conclusiva** sull'intervento eseguito.

per la sostituzione della ventola sono necessari dei pezzi di ricambio e di altri materiali da richiedere in magazzino.

Al candidato vengono richieste le seguenti attività:

Compilare la SCHEDA DI ACCETTAZIONE fornita in allegato, a disposizione è presente in allegato il LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE dal quale è possibile ricavare alcuni dati necessari alla compilazione e dati tecnici necessari.

Simulare un PREVENTIVO DELL'INTERVENTO considerando i tempi di lavoro ed il costo per ogni componente da sostituire (lista ricambi in allegato).



PARTE 2 – in una fase di diagnosi di una autovettura a ciclo Diesel, si evidenziano i seguenti dati della sonda lambda in ingresso e uscita del catalizzatore.

Consegna

Il candidato dopo aver analizzato i valori di lambda rilevati nei singoli intervalli, svolga i seguenti punti.

- Quale rilevamento è possibile fare, a seguito della consultazione dei valori rilevati;
- Quali possono essere le cause riconducibili al guasto/i segnalato; Le azioni necessarie per ripristinare l'efficienza del sistema;
- Le norme di salute e sicurezza da adottare durante le fasi di intervento/manutenzione.

Tempo (s)	Tensione sonda IN (V)	Tensione sonda OUT (V)	valore medi sonda lambda ingresso catalizzatore	valore medi sonda lambda usc catalizzatore
0	1.25	1.10	1.2	5
1	1.5	1.8	1.3	5
2	1.30	0.9	1	5
3	1.5	1.8	1.2	4.5
4	1.20	1.00	1.2	5



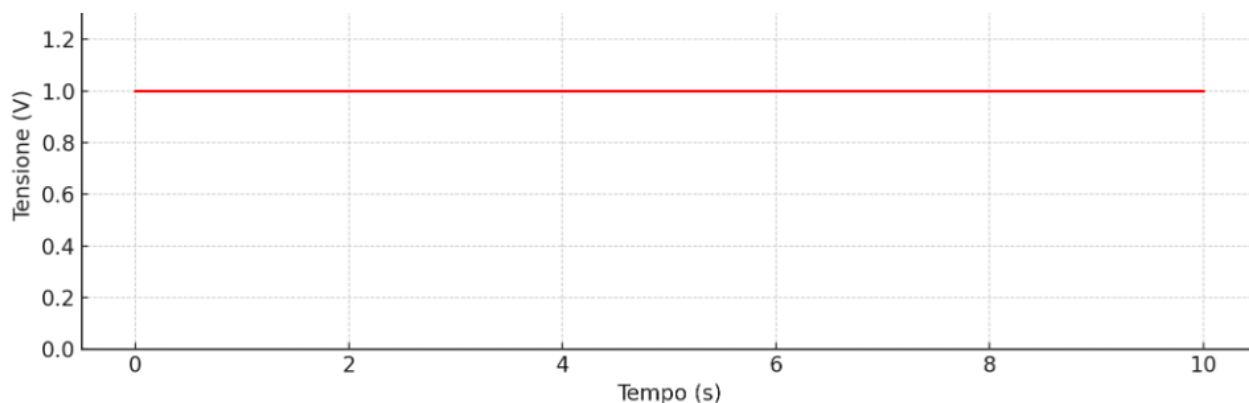
PARTE 3 - rappresentare con uno schema a blocchi l'impianto di scarico a partire dal collettore di scarico cilindri compreso di valvola EGR; sonde lambda; catalizzatore.
per ogni componente descrivere:

La sua funzione;

- Il suo funzionamento, indicando eventuali valori caratteristici;

PARTE 4 - nel contesto dell'inquinamento ambientale il candidato descriva il ruolo del catalizzatore.

PARTE 5: Durante la diagnosi di un motore a benzina Euro 5, si rileva un malfunzionamento del sistema di controllo della miscela aria/carburante. Il segnale elettrico proveniente dalla sonda lambda a monte (pre-catalizzatore) risulta **costantemente pari a 1 Volt**, senza alcuna oscillazione. La centralina ECU registra il codice errore **P0172 – miscela troppo ricca**.



Il candidato analizzi il comportamento del segnale elettrico della sonda lambda, interpreti le possibili cause di un valore anomalo bloccato a 1 V, elabori una diagnosi dettagliata e individui le azioni correttive necessarie, riportando le differenze rispetto al comportamento di un segnale normale della sonda, che oscilla tipicamente tra 0,5 V e 1.2 V in condizioni di funzionamento corretto.



Istituto di Istruzione Superiore **EUGANEO**

Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 – <https://euganeo.edu.it/>
PDIS026002 - CF 91023830283
pdis026002@istruzione.it - pdis026002@pec.istruzione.it



I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE QUINTA AMP COORDINATORE: prof.

	DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
1		Religione / attività alternativa	
2		Lingua e letteratura italiana / Storia	
3		Inglese	
4		Matematica	
5		Scienze Motorie e Sportive	
6		Tecnologie e Tecniche di Diagnostica	
7		Tecnologia	
8		Tecnologia	
9		Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	
10		Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	
11		LTE	
12		LTE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO